

Serie Ordinaria - Mercoledì 21 giugno 2023



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 6 giugno 2023 - n. XII/34

Variazione componenti nella Giunta delle elezioni - II variazione 3

Deliberazione Consiglio regionale 6 giugno 2023 - n. XII/35

Mozione concernente il superbonus e sostegno al settore edile per lo sviluppo economico 3

Deliberazione Consiglio regionale 6 giugno 2023 - n. XII/36

Mozione concernente le politiche abitative e condizioni di accesso ai servizi abitativi pubblici per il personale sanitario e
socio-sanitario 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 18 del 19 giugno 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 455 al n. 490) 5

Delibera Giunta regionale 12 giugno 2023 - n. XII/425

Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 8° provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011) 7

Delibera Giunta regionale 12 giugno 2023 - n. XII/434

Voltura dell'accreditamento e cambio di denominazione della unità d'offerta socio-sanitaria in C-DOM «Assistenza domiciliare Paxme, CUDES 091944 con sede in via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano a favore del nuovo ente gestore assistenza domiciliare Paxme s.r.l., con sede legale nel medesimo indirizzo – C.F.E P.IVA 09125070962 9

Delibera Giunta regionale 12 giugno 2023 - n. XII/435

Modifica accreditamento per ampliamento da n. 75 a n. 106 posti letto e modifica articolazione degli spazi della unità d'offerta socio-sanitaria Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, CUDES 000054 con sede in via Lazzaretto n. 2, Gorgonzola (MI) ente gestore Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi Onlus, con sede legale nel medesimo indirizzo – C.F.E P.IVA 06034150158 10

Delibera Giunta regionale 19 giugno 2023 - n. XII/473

Adesione di Regione Lombardia alla rete OMS delle regioni che promuovono salute (Regions for Health Network- RHN) – Anno 2023 11

Delibera Giunta regionale 19 giugno 2023 - n. XII/481

Approvazione di un modello organizzativo stabile di supporto alle imprese e agli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) per l'esercizio dell'attività d'impresa in Lombardia, in attuazione degli articoli 6 e 7 della l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» 13

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 15 giugno 2023 - n. 8988

Approvazione delle Linee guida per la rendicontazione dei progetti di cui al decreto n. 1878 del 13 febbraio 2023 ad oggetto «Approvazione dell'avviso pubblico relativo a percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione Sociale, Eso4.11, AZIONE K.2) - d.g.r. n. 7660 del 28 dicembre 2022.» 35

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2023 - n. 8841

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Itaca società cooperativa sociale progetto ID 3623343 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 85

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2023 - n. 8920

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - XXXVII provvedimento 87

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica**Decreto direttore generale 19 giugno 2023 - n. 9101**

Determinazione delle somme dovute a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio conseguente al proseguimento temporaneo dell'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche scadute in applicazione dell'art. 53 bis, comma 5, della l.r. 26/2003 e s.m.i. e della d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016. Accertamenti per totali euro 8.962.543,40 = a valere sul capitolo di entrata 3.0100.03.10767 - Canone aggiuntivo ricognitorio 2023 93

D.G. Istruzione, formazione, lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 13 giugno 2023 - n. 8799**

Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 264 del 13 gennaio 2023) 97

Decreto dirigente unità organizzativa 15 giugno 2023 - n. 9008

Proroga dei termini relativi alla rendicontazione per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle fondazioni ITS approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto 4919/2022 103

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 6 giugno 2023 - n. XII/34

Variazione componenti nella Giunta delle elezioni - II variazione

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Richiamate le deliberazioni del Consiglio regionale:

- n. 5 del 15 marzo 2023 (Costituzione della Giunta delle elezioni);
- n. 14 del 2 maggio 2023 (Variazione componenti nella Giunta delle elezioni - I variazione);

Considerato che il consigliere componente della Giunta delle elezioni in rappresentanza del gruppo consiliare «Noi moderati - Rinascimento Sgarbi - Fontana Presidente» è stato dichiarato decaduto dalla carica di consigliere regionale con deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 23 maggio 2023 e che il seggio rimasto vacante è stato attribuito al signor Nicolas Gallizzi;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 117 del 29 maggio 2023 (Presenza d'atto dell'adesione del Consigliere regionale Nicolas Gallizzi al Gruppo consiliare «Noi Moderati - Rinascimento Sgarbi - Fontana Presidente» e della conseguente modificazione della composizione del Gruppo consiliare);

Considerato che, a norma dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento generale, la Giunta delle elezioni è composta da un consigliere per ciascun gruppo consiliare e che il consigliere Nicolas Gallizzi è l'unico componente del gruppo consiliare «Noi Moderati - Rinascimento Sgarbi - Fontana Presidente»;

con votazione a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 69
Non partecipano alla votazione:	n. 000==
Consiglieri votanti:	n. 69
Voti favorevoli:	n. 63
Voti contrari:	n. 30333
Astenuti:	n. 3

DELIBERA

1) di nominare il consigliere Nicolas Gallizzi quale componente della Giunta delle elezioni in rappresentanza del gruppo consiliare «Noi Moderati - Rinascimento Sgarbi - Fontana Presidente»;

2) di dare atto che la Giunta delle elezioni risulta pertanto composta dai seguenti consiglieri:

Giacomo BASAGLIA CONSENTINO	(LOMBARDIA IDEALE - FONTANA PRESIDENTE)
Claudia CARZERI	(FORZA ITALIA - BERLUSCONI PER FONTANA - PARTITO POPOLARE EUROPEO)
Luca Daniel FERRAZZI	(LOMBARDIA MIGLIORE - LETIZIA MORATTI)
Nicolas GALLIZZI	(NOI MODERATI - RINASCIMENTO SGARBI - FONTANA PRESIDENTE)
Giuseppe LICATA	(AZIONE - ITALIA VIVA - RENEW EUROPE)
Michela PALESTRA	(PATTO CIVICO)
Paola PIZZIGHINI	(MOVIMENTO 5 STELLE)
Onorio ROSATI	(ALLEANZA VERDI E SINISTRA E RETI CIVICHE)
Andrea SALA	(LEGA - LEGA LOMBARDA SALVINI)
Chiara VALCEPINA	(FRATELLI D'ITALIA)
Roberta VALLACCHI	(PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA)

Il presidente: Federico Romani
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 6 giugno 2023 - n. XII/35

Mozione concernente il superbonus e sostegno al settore edile per lo sviluppo economico

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con tre votazioni nominali, per parti separate,

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 16 concernente il superbonus e sostegno al settore edile per lo sviluppo economico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il meccanismo del cosiddetto superbonus 110% (ai sensi dell'articolo 119, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto «Decreto rilancio») ha consentito un importantissimo rilancio del settore edile, precedentemente in crisi, con evidenti ricadute positive sulla crescita economica, sul mercato del lavoro e la coesione sociale. Tale misura stabilisce al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per interventi in ambito di efficienza energetica, antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici, di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Secondo il report dell'ENEA al 30 aprile la maxi-detrazione ha dato vita a oltre 407.396 cantieri, con opere realizzate oltre l'80 per cento, e un investimento pari a oltre 75 miliardi di euro (la Lombardia è la regione che maggiormente ha beneficiato della misura: secondo la stima di ENEA sono state effettuate 64.563 asseverazioni);
- la maxi-detrazione rimane ancora il traino principale per la crescita del settore edile, nonostante i blocchi alle opzioni operate dal recente decreto «Blocca cessioni» (decreto-legge 11/2023), la riduzione dell'incentivo dal 110 al 90 per cento ad opera del decreto «Aiuti quater» (decreto-legge 176/2022) e la proroga della scadenza per le unifamiliari al 30 settembre 2023 e molto altro con la pubblicazione in Gazzetta della legge 38/2023. Ancora forte, quindi, la spinta dell'incentivo che, anche se «rimodulato», è ancora in vigore;
- come riportato il 28 aprile dallo studio dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) «Superbonus 110%. Quanto costa davvero allo stato?», a fine febbraio, l'ISTAT ha pubblicato il consuntivo per il 2022 del PIL e delle sue componenti. Nel 2022, l'economia italiana ha evidenziato una performance positiva, superando le attese della maggior parte degli osservatori economici riviste in peggioramento dopo l'inizio del conflitto in Ucraina. Infatti, le ultime stime, ancora provvisorie, dell'ISTAT confermano un aumento tendenziale del PIL per il 2022 del +3,7 per cento, dopo il già +7 per cento del 2021. La crescita risulta trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti (+9,4 per cento per il 2022) e tra i settori produttivi spicca l'importante contributo fornito dalle costruzioni, che negli ultimi due anni ha rappresentato il principale motore di crescita dell'economia italiana. Circa un terzo, infatti, della crescita del PIL nei periodi considerati è attribuibile all'edilizia (32,9 per cento nel 2021 e 30,8 per cento nel 2022);
- nelle conclusioni (p. 16) del già menzionato studio, ANCE sostiene che: «Il risultato di questo modello empirico di calcolo arriva a dimostrare che il costo effettivo a carico del bilancio dello Stato è pari al 53 per cento e che il 47 per cento dei crediti fiscali rientra all'erario come nuove tasse, IVA e contributi vari»;
https://ance.it/wp-content/uploads/allegati/Effetti_macro_Superbonus.pdf

osservato che

con l'entrata in vigore del già menzionato decreto-legge 11/2023 si è modificata la disciplina riguardante la cessione dei crediti di imposta. Il quadro normativo così modificato permette solamente di detrarre dalle imposte i nuovi crediti senza più poterli cedere o scontare direttamente dalle imprese o dagli istituti finanziari, di fatto mettendo in condizione di poter usufruire della misura solamente i cittadini con redditi medio-alti;

considerato che

- per quanto riguarda la misura del Superbonus, dal 2020 ad oggi, si contano 25 modifiche normative. Ne consegue un quadro di incertezza che si ripercuote nella crisi finanziaria che si sta abbattendo su decine di migliaia di imprese edili, nonché sui committenti, con evidenti criticità sotto il profilo occupazionale e più in generale economico;

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

- nel contesto normativo europeo e italiano attuale risulta urgente tutelare il «bene casa» e degli interventi di risparmio energetico e messa in sicurezza sismica degli immobili, tanto più tenuto conto della necessità di raggiungere, da qui al 2030-2033, gli obiettivi fissati nell'ambito del Green Deal europeo;
- il superbonus costituisce un'occasione unica che consentirebbe la riqualificazione del patrimonio esistente (Ecobonus), la messa in sicurezza dello stesso (Sisma bonus) e la valorizzazione immobiliare (Bonus Facciate) al fine di garantire soprattutto un miglioramento rilevante delle condizioni di vita dei residenti e risparmi sulle future bollette;
- risulta essenziale, in questa fase, creare un quadro di certezze:
- per i beneficiari e per le famiglie che avendo programmato la ristrutturazione delle case, investendo gran parte del risparmio accumulato, rischiano di vanificare il proprio investimento;
- per i lavoratori, che hanno bisogno di un mercato delle ristrutturazioni e delle riqualificazioni in stabile crescita sostenuto da incentivi che spingono all'«emersione» del lavoro nero e alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro;
- per le imprese, che per i contratti in essere sono penalizzate e rischiano a causa del blocco della cessione dei crediti squilibri di cassa con potenziali conseguenze devastanti in termini di sopravvivenza;
- in un recente appello a Regione Lombardia, l'Associazione Esodati del superbonus argomenta: «La presente per portare alla Vostra attenzione la gravissima situazione che noi privati cittadini, piccole e medie imprese del settore edile, tecnici, artigiani, professionisti della Regione Lombardia stiamo vivendo a causa delle modifiche effettuate al meccanismo della cessione dei crediti per i bonus edilizi e del conseguente blocco delle cessioni dei crediti. Migliaia di committenti ed imprese si ritrovano oggi con cantieri fermi, case sventrate e crediti fiscali giacenti sui cassetti inutilizzabili»;
- risulta quindi necessario un intervento straordinario dello Stato e di Regione per agevolare e semplificare l'accesso alla liquidità, sbloccare la cessione dei crediti, sostenere il comparto anche tramite enti controllati sia nazionali, quali ad esempio Poste italiane o Cassa depositi e prestiti, sia regionali, al fine di scongiurare una devastante crisi economica del settore;

considerato, inoltre, che

nel corso dell'XI legislatura il Consiglio regionale lombardo ha mostrato una particolare attenzione e sensibilità al tema in oggetto, approvando tre mozioni al riguardo, l'ultima in ordine di tempo la n. 793 (d.c.r. 28 giugno 2022, n. XI/2505);

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

ad attivarsi presso il Parlamento, il Governo e la Conferenza Stato-Regioni affinché si faccia ripartire al più presto la cessione dei crediti maturati da privati, imprese e tecnici nel 2021, 2022 e 2023, anche intervenendo tramite le partecipate statali quali Poste italiane e Cassa depositi e prestiti.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 9 concernente le politiche abitative e condizioni di accesso ai servizi abitativi pubblici per il personale sanitario e sociosanitario, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

le crescenti difficoltà di accesso alla casa in molte aree della Lombardia, determinate da condizioni economiche di acquisto o di locazione sul mercato privato spesso molto sfidanti, rappresentano un serio problema per moltissimi cittadini, ivi compresi i lavoratori in ambito sanitario e sociosanitario;

considerato che

il reperimento di nuovo personale sanitario e sociosanitario, per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni dei cittadini, risulta particolarmente difficoltoso anche, tra le altre circostanze, a causa delle suddette crescenti difficoltà di accesso alla casa;

valutato che

occorre promuovere l'attrattività e la permanenza nella Regione Lombardia del personale sanitario e sociosanitario, anche attraverso politiche abitative specificamente rivolte al personale sanitario e sociosanitario, nonché attraverso particolari condizioni e modalità di accesso ai servizi abitativi pubblici;

evidenziato che

- l'articolo 22, comma 4bis, della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 e l'articolo 7 bis del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 hanno già opportunamente previsto particolari condizioni e modalità di accesso ai servizi abitativi pubblici a favore degli appartenenti alle forze di polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in servizio, proprio per favorirne il trasferimento, la permanenza e la mobilità nella Regione Lombardia;

- l'articolo 31 della l.r. 16/2016 che permette la valorizzazione del patrimonio abitativo mediante affitto a canoni calmierati;

ritenuto che

- l'applicazione di analoghe condizioni e modalità di accesso ai servizi abitativi pubblici anche al personale sanitario e sociosanitario favorirebbe, oltre all'attrattività e alla permanenza nella Regione Lombardia di questa importante categoria di lavoratori, anche un virtuoso potenziamento del 'mix abitativo' in molti ambiti di edilizia residenziale pubblica del territorio regionale;

- sono già in corso sperimentazioni per destinare alloggi al personale sanitario;

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

- a continuare ad attuare politiche abitative e misure di accesso alla casa specificamente rivolte al personale sanitario e sociosanitario che opera in Regione Lombardia;

- a valutare l'applicazione di particolari condizioni e modalità di accesso ai servizi abitativi pubblici a favore del personale sanitario e sociosanitario che opera in Regione Lombardia, anche nell'ambito dei processi di valorizzazione del patrimonio pubblico di cui all'articolo 31 della l.r. 16/2016.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 6 giugno 2023 - n. XII/36
Mozione concernente le politiche abitative e condizioni di accesso ai servizi abitativi pubblici per il personale sanitario e sociosanitario

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	70
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	69
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	25

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 18 del 19 giugno 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 455 al n. 490)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)

455 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI NEL COMUNE DI CAMPOSPIRINO, IN PROVINCIA DI PAVIA

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

456 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 22° PROVVEDIMENTO

457 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 23° PROVVEDIMENTO

458 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 24° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

459 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, SEDE GIURISDIZIONALE, PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA EMessa DAL TAR BRESCIA N. 141/2023, PUBBLICATA IN DATA 17 FEBBRAIO 2023. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20230332)

460 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE, PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO, SEZIONE PRIMA, N. 3834/2022, CONCERNENTE IL DIRITTO DI RECUPERARE DAL RICORRENTE GLI AIUTI COMUNITARI, PREVISTI NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA (PAC), RELATIVI AL 2015. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI GLI AVV.TI SABRINA GALLONETTO, MARIA EMILIA MORETTI E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20230351)

461 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE - SEZIONI CIVILI - PER LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO, SEZ. I, N. 3825/2022 HA RESPINTO LE DOMANDE DI ACCERTAMENTO NEGATIVO E DI CONDANNA AL PAGAMENTO PROPOSTE CONTRO REGIONE LOMBARDIA INERENTI RESTITUZIONE PARZIALE DEGLI AIUTI PAC RELATIVI AL 2015 E AL 2016. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 20230352)

462 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA - MILANO DELLA SENTENZA N. 490/2023 RESA DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI MILANO SEZIONE 16 NEL RICORSO R.G. 3642/2022 RIGUARDANTE L'IMPUGNAZIONE DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO RELATIVA A TASSA AUTOMOBILISTICA - ANNO 2017. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIANNA FRAULINI E ALESSANDRO GIANELLI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2023/0127)

AG55 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

463 - VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AI04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ESTERNE

464 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT

NEL MESE DI LUGLIO 2023 (IL TERZO PARADISO DELL'ENERGIA A MONTE ISOLA - LIGHT IS LIFE FESTA DELLE LUCI A2A)

AI - DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

465 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA E GUARDIA DI FINANZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «SPORT E LEGALITÀ - LA SCUOLA IN CATTEDRA»

466 - INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALLA «CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL CONSORZIO BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA PER ATTIVITÀ DA SVOLGERSI SUL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE PRESENTE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMPrensoriale», SOTTOSCRITTA IN DATA 11 GENNAIO 2021

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Lucchini)

D104 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

467 - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 6 DELLA L.R. 18/2018 «INIZIATIVE A FAVORE DEI MINORI CHE FREQUENTANO NIDI E MICRONIDI» - CLAUSOLA VALUTATIVA

DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE
(Relatore l'assessore Fermi)

F1 - DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

468 - DETERMINAZIONI IN MERITO AI CRITERI ED ALLE PREVISIONI DI FINANZIAMENTO - ANCHE A VALERE SUL PNRR, MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.7 - PER L'ASSEGNAZIONE DEI BENEFICI A CONCORSO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO. ANNO ACCADEMICO 2023-2024

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)

G178 - VETERINARIA

469 - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA (IZSLER) - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

G183 - POLO OSPEDALIERO

470 - DECADENZA ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA ADI FONDAZIONI RIUNITE ONLUS DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE, CUDES 016319, ENTE GESTORE FONDAZIONI RIUNITE ONLUS DELLA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE, CON SEDE LEGALE IN VIA VERONICA GAMBANO N. 20, ORZINUOVI (BS) - C.F. 86000210178 E P.IVA 00726090988

471 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA DA 52 A 120 POSTI LETTO E PER TRASFERIMENTO SEDE IN VIA DON GNOCCHI N. 32 ANGOLO VIA PARAVIA N 5, MILANO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA RSA MONSIGNOR BICCHIERAI 1, CUDES 000542 ENTE GESTORE FONDAZIONE ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO, CON SEDE LEGALE IN VIA LODOVICO ARIOSTO, 13 - C.F. E P.IVA 02703120150

G184 - PREVENZIONE

472 - REALIZZAZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE INFETTIVE PREVISTE DAL PIANO STRATEGICO-OPERATIVO NAZIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU) 2021-2023 DI CUI AL COMMA 261 DELL'ARTICOLO 1 LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234

473 - ADESIONE DI REGIONE LOMBARDIA ALLA RETE OMS DELLE REGIONI CHE PROMUOVONO SALUTE (REGIONS FOR HEALTH NETWORK- RHN) - ANNO 2023

G188 - SISTEMI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE

474 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6, COMPONENTE 1, SUB-INVESTIMENTO 1.2.3, INVESTIMENTO 1.2.3.2 - INCARICO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

TELEMEDICINA E SUCCESSIVE DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA D.G.R. XII/180 DEL 27 APRILE 2023

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE**(Relatore l'assessore Franco)**

H102 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

475 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BUSSETO (MI) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**(Relatore l'assessore Lucente)**

K156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

476 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN SPESA CORRENTE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E MANUFATTI ESISTENTI SUL SISTEMA DEI NAVIGLI LOMBARDI (ANNO 2023)

DIREZIONE GENERALE L CULTURA**(Relatore l'assessore Caruso)**

L152 - ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE, ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

477 - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «NEXT - LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO - EDIZIONI 2023-2024 E 2024-2025»

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE**(Relatore l'assessore Beduschi)**

M164 - PARCHI, AREE PROTETTE, CONSORZI DI BONIFICA E POLITICHE ITTICHE

478 - APPROVAZIONE PIANO COMPrensORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI, AI SENSI DELL'ART. 88 L.R. 31/2008

M165 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

479 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE DI VALICHI MONTANI IN REGIONE LOMBARDIA E TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'APPROVAZIONE IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 852 DEL 5 APRILE 2023 - (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE)

480 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLE MISURE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE MONTANE (ART. 24 L.R. 5 DICEMBRE 2008, N. 31)

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**(Relatore l'assessore Guidesi)**

O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

481 - APPROVAZIONE DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO STABILE DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E AGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA IN LOMBARDIA, IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELLA L.R. 19 FEBBRAIO 2014, N. 11 «IMPRESA LOMBARDIA: PER LA LIBERTÀ DI IMPRESA, IL LAVORO E LA COMPETITIVITÀ»

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA**(Relatore l'assessore Mazzali)**

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

482 - INTEGRAZIONE E MODIFICHE AL PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI ARIA SPA 2023-2025 AI SENSI DELLA D.G.R. N. 7748 DEL 28 DICEMBRE 2022

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA**(Relatore l'assessore Maione)**

T163 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

483 - ADESIONE A «E-MOB 2023 - 7^A CONFERENZA NAZIONALE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA» E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI MILANO E CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI, PER LA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO FINALE DAL 7 AL 10 OTTOBRE 2023 A MILANO CON EVENTI PRE-CONFERENZA

T164 - VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

484 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO «SOSTITUZIONE DEL GRUPPO 3 (DA 200 MWT) CON UNA NUOVA UNITÀ COGENERATIVA (DA 87 MWT) CENTRALE DEL TELERISCALDAMENTO LAMARMORA» IN COMUNE DI BRESCIA - PROPONENTE: A2A CALORE E SERVIZI S.R.L. - [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA0217-MA - PROCEDURA M.A.S.E. ID 7445]

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**(Relatore l'assessore Tironi)**

W111 - MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

485 - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CLAUSOLA VALUTATIVA 2022 - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 33 DELLA LEGGE REGIONALE 22/2006 «IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA», DELLA LEGGE REGIONALE 19/2007 «NORME SUL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA», COME MODIFICATI DALLA LEGGE REGIONALE 30/2015 «QUALITÀ, INNOVAZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE NEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO IN LOMBARDIA», DELLA DGR 25 OTTOBRE 2013 - N. X/825 «NUOVI INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI TIROCINI»

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE**(Relatore l'assessore La Russa)**

Y152 - PROTEZIONE CIVILE

486 - RIPARTO FONDI ANNUALITÀ 2022 PER LE AZIONI DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI DI CUI AL DECRETO-LEGGE 8 SETTEMBRE 2021, N. 120, CONVERTITO CON LEGGE 8 NOVEMBRE 2021, N. 155 (DISPOSIZIONI PER IL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI E ALTRE MISURE URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE) - APPROVAZIONE PIANO DI IMPIEGO DELLE RISORSE ASSEGNATE A REGIONE LOMBARDIA (DPCM 13 OTTOBRE 2022)

487 - CAMPI SCUOLA «ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE» - FINANZIAMENTO PROGETTI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2023

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI**(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z1 - DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI

488 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO D'AMBITO OTTIMALE DI BRESCIA PER LA CONDIVISIONE DI DATI E INFORMAZIONI GEOLOGICHE, GEOFISICHE E IDROGEOLOGICHE SUL SOTTOSUOLO DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PROGETTO DI CARTOGRAFIA GEOLOGICA CARG IN PROVINCIA DI BRESCIA

489 - STATUTO DEL PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALL'ARTICOLO 24 (L.R. 86/1983, ART. 22 BIS)

490 - INDIVIDUAZIONE DATA DI SVOLGIMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE 2023 - L.R. 9/2005

D.g.r. 12 giugno 2023 - n. XII/425
Variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Prelievo dal
 fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 8°
 provvedimento - Riconoscimento legittimità debito fuori
 bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con l. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2023.0283421 del 1 giugno 2023, integrata con e-mail del 6 giugno 2023, con la quale la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede:

- di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 7.417,12 come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di poter procedere al rimborso di spese di giudizio relative ai seguenti provvedimenti:
 - sentenza n. 4423/2023 del Consiglio di Stato;
 - sentenza n. 45709/2022 della Corte di Cassazione;
- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Vista la legge regionale n. 35 del 29 dicembre 2022 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la dgr 7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e pia-

ni attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2023/2025 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi ai provvedimenti:

- sentenza n. 4423/2023 del Consiglio di Stato;
- sentenza n. 45709/2022 della Corte di Cassazione;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13823 «Spese di giudizio» tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 7.417,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GIUDIZIO

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.417,12	€ 7.417,12	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2023		2024	2025
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 7.417,12	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 12 giugno 2023 - n. XII/434
Voltura dell'accreditamento e cambio di denominazione della unità d'offerta sociosanitaria in C-DOM «Assistenza domiciliare Paxme, CUDES 091944 con sede in via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano a favore del nuovo ente gestore assistenza domiciliare Paxme s.r.l., con sede legale nel medesimo indirizzo - C.F. E PIVA 09125070962

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Vista l'istanza di voltura dell'accreditamento e di cambio denominazione presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Assistenza Domiciliare PAXME S.R.L., con sede legale in Via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano - C.F. e PIVA 09125070962, pervenuta in data 30 marzo 2023 prot. G1.2023.0012143, relativa alla C-DOM «ASSISTENZA DOMICILIARE PAXME, CUDES 091944, con sede organizzativa e operativa in Via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano»;

Vista la delibera dell'ATS MILANO n. 413 del 20 aprile 2023, ad oggetto «attestazione del possesso dei requisiti per voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria C-DOM «A.M.P Paxme Domiciliare», CUDES 091944, dall'Ente Gestore A.M.P. Paxme domiciliare al nuovo Ente Gestore Assistenza Domiciliare Paxme S.r.l., C.F. 09125070962, con sede legale in Milano, Via Gianfranco Zuretti n. 49, e cambio di denominazione dell'unità d'offerta in «Assistenza Domiciliare Paxme» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 26 aprile 2023, con prot. G1.2023.0015838;

Considerato che la richiesta di voltura dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la voltura dell'accreditamento e cambio di denominazione per la unità d'offerta sociosanitaria in C-DOM «ASSISTENZA DOMICILIARE PAXME, CUDES 091944 con sede in Via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano a favore del nuovo Ente

Gestore Assistenza Domiciliare PAXME S.r.l., con sede legale in Via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano - C.F. e PIVA 09125070962;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente voltura di accreditamento e del cambio di denominazione sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS MILANO, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di volturare l'accreditamento e di modificare la denominazione in C-DOM «ASSISTENZA DOMICILIARE PAXME, CUDES 091944 con sede in Via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano a favore del nuovo Ente Gestore Assistenza Domiciliare PAXME S.r.l., con sede legale in Via Gianfranco Zuretti n. 49, Milano - C.F. e PIVA 09125070962;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della voltura dell'accreditamento e della modifica di denominazione in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

D.g.r. 12 giugno 2023 - n. XII/435**Modifica accreditamento per ampliamento da n. 75 a n. 106 posti letto e modifica articolazione degli spazi della unità d'offerta sociosanitaria Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, CUDES 000054 con sede in via Lazzaretto n. 2, Gorgonzola (MI) ente gestore Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi Onlus, con sede legale nel medesimo indirizzo - C.F. E P.IVA 06034150158**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Vista l'istanza di modifica dell'accREDITAMENTO presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi Onlus, con sede in Via Lazzaretto n. 2, Gorgonzola (MI), presentata in data 30 settembre 2019, relativa alla variazione della capacità ricettiva da 75 a 106 posti letto e all'articolazione degli spazi per la unità d'offerta sociosanitaria RSA per Anziani Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, CUDES 000054, con sede nel medesimo indirizzo;

Vista la delibera dell'ATS MILANO n. 414 del 20 aprile 2023, ad oggetto «modifica dell'accREDITAMENTO dell'unità d'offerta sociosanitaria residenza sanitaria assistenziale per anziani Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, CUDES 000054, sita a Gorgonzola (MI) Via Lazzaretto n. 2 per ampliamento dei posti da n. 75 a n. 106 e modifica dell'articolazione degli spazi. Ente gestore Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi Onlus, CF 06034150158, con sede legale in Gorgonzola (MI), Via Lazzaretto n. 2» di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 26 aprile 2023, con prot. G1.2023.0015845;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accREDITAMENTO in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica dell'accREDITAMENTO per la variazione della capacità ricettiva da 75 a 106 posti letto e dell'articolazione degli spazi per la unità d'offerta sociosanitaria RSA per Anziani Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, CUDES 000054, con sede in Via Lazzaretto n. 2, Gorgonzola (MI) Ente Gestore

Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi Onlus, con sede legale nel medesimo indirizzo - C.F.06034150158;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS MILANO, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accREDITAMENTO per la variazione della capacità ricettiva da 75 a 106 posti letto e dell'articolazione degli spazi per la unità d'offerta sociosanitaria RSA per Anziani Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, CUDES 000054, con sede in Via Lazzaretto n. 2, Gorgonzola (MI) Ente Gestore Fondazione Istituto Geriatrico Vergani e Bassi Onlus, con sede legale nel medesimo indirizzo - C.F.06034150158;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 19 giugno 2023 - n. XII/473
Adesione di Regione Lombardia alla rete OMS delle regioni che promuovono salute (Regions for Health Network- RHN) - Anno 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- la Rete OMS delle Regioni che promuovono Salute (Regions for Health Network - RHN) è stata fondata nel 1992 allo scopo di promuovere politiche e iniziative di prevenzione e tutela della salute e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, una più ampia partecipazione ai processi decisionali e lo sviluppo di sistemi che pongano al centro la salute, intesa come benessere fisico, mentale/cognitivo, emotivo e relazionale, creare ambienti sani e sostenibili; disseminare approcci, politiche e strategie innovative ed efficaci per il miglioramento della salute della popolazione al livello regionale di governance;
- per il raggiungimento di tali obiettivi, le Regioni che promuovono Salute hanno il compito di:
 - agire da facilitatori e mediatori tra il livello nazionale e il livello locale nell'ottica di una *'multilevel governance'*,
 - raccogliere e diffondere dati a livello regionale,
 - creare sinergie tra attori regionali e locali, organizzazioni e reti internazionali,
 - collaborare con altre Regioni per lo scambio di esperienze, politiche e strategie in tema di salute;

Considerato che:

- il livello regionale ha una valenza strategica in diversi Paesi europei ed è riconosciuto fondamentale per la realizzazione dell'Agenda WHO «*Health 2020*» e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 in molti settori basilari per la coesione sociale e lo sviluppo economico di un Paese;
- ogni regione, membro della Rete, sostiene la disseminazione e l'implementazione degli obiettivi dell'OMS all'interno del proprio Paese, contribuendo ad allineare le proprie politiche a tali obiettivi; l'OMS a sua volta, attraverso l'attività della Rete Regioni che Promuovono Salute (Regions for Health Network - RHN), implementa la conoscenza e la comprensione dei sistemi sanitari a livello regionale e locale, rinforzandone l'azione;

Atteso che attualmente la Rete RHN conta tra i suoi membri più di 30 regioni, in rappresentanza di 25 paesi europei, ed è amministrata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso il proprio Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo - Venice Office - e che i membri hanno rinnovato il proprio impegno di adesione alla Rete RHN nel 2012 attraverso la sottoscrizione della Strategia di Salute 2020 (Health2020) e nel 2013 del Manifesto RHN di Göteborg;

Richiamati gli impegni previsti dall'adesione alla Rete RHN e nello specifico:

- migliorare la salute e il benessere attraverso politiche, strategie e piani che contrastino le iniquità e promuovano l'azione intersettoriale sui determinanti della salute;
- migliorare la *'multilevel governance'* per la salute attraverso l'adozione di un approccio di salute in tutte le politiche (whole-of-government, whole-of-society & health-in-all-politics);
- allineare le politiche, le strategie e i piani regionali ai principi e obiettivi della Strategia di Salute 2020, sia con riferimento ai due obiettivi strategici:
- migliorare la salute per tutti e ridurre le disuguaglianze;
- migliorare la leadership e la governance partecipativa per la salute;

sia con riferimento ai seguenti temi, individuati come prioritari:

1. investire in salute lungo tutto il corso della vita e promuovere l'empowerment degli individui, in particolare per quanto concerne infanzia, anziani, vulnerabilità e alfabetizzazione alla salute;
2. affrontare le principali sfide per la salute con riferimento sia alle malattie infettive che a quelle non trasmissibili, con particolare attenzione a: attività fisica, alimentazione e obesità, alcol, tabagismo e benessere mentale;
3. rafforzare i sistemi centrati sulla persona e le capacità in tema di salute pubblica, risposta alle emergenze e sorveglianza, in particolare per quanto concerne l'offerta di

servizi sociali e sanitari a livello cittadino e le capacità nel campo della salute pubblica;

4. creare comunità resilienti e ambienti solidali, con particolare attenzione alla capacità di resilienza della comunità, all'ambiente urbano, alla pianificazione e progettazione urbana per la salute, a trasporti adeguati, al contrasto ai cambiamenti climatici, all'housing;
5. individuare un riferimento politico che assicuri l'impegno politico della Regione alle attività della Rete RHN;
6. individuare un riferimento tecnico che faciliti lo svolgimento e il monitoraggio delle attività previste dalla Rete RHN nella Regione;
7. fornire alla Rete RHN adeguata informazione sulle politiche, strategie e piani di salute a livello regionale e sui risultati raggiunti;

Dato atto che Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche di promozione della salute e prevenzione delle malattie cronico-degenerative, adotta strategie

- integrate, multicomponente ed intersettoriali che si sostanziano in programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e per la prevenzione di fattori di rischio comportamentali, fondati su criteri di efficacia teorica e pratica,
- sostenibilità, health equity e coerenti con gli indirizzi culturali e programmatici del Ministero della Salute e della Organizzazione Mondiale della Sanità;

Dato atto che il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 di cui all'Intesa del 6 agosto 2020, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) affermando che, per garantire a tutti i cittadini un futuro all'insegna di uno sviluppo in salute e più sostenibile, occorre affrontare tutti i determinanti socioculturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano la salute, attraverso una programmazione multistakeholder, condivisa e partecipata, con il coinvolgimento attivo delle comunità nei processi decisionali;

Vista la d.c.r.n. 2395 del 15 febbraio 2022 «Piano Regionale di Prevenzione 2021 - 2025, ai sensi delle Intese Stato - Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021» che, attraverso la definizione dei Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, si configura come un Piano a carattere fortemente strategico, coerente con i principi del PNP da cui discende e centrato sulla governance e sui processi;

Considerato che per dare continuità al percorso sviluppato in questi anni in tema di prevenzione e promozione della salute, attraverso lo sviluppo e attuazione dei Piani Regionali della Prevenzione, la cui *vision* prende spunto dai principali indirizzi delle istituzioni internazionali ed europee elaborate ed adottati con il concorso dei diversi Paesi, risulta di fondamentale importanza l'adesione alle Rete RHN;

Dato atto che l'adesione alla Rete Europea delle Regioni che promuovono Salute (Regions for Health Network - RHN), comporta il versamento di una quota di partecipazione annuale di USD 6.000,00. = (seimila dollari americani) da corrispondere in Euro, previa verifica e reciproca accettazione, al tasso di cambio applicabile al momento del ricevimento della richiesta di pagamento da parte della Rete RHN Regions for Health Network dell'O.M.S. - Organizzazione Mondiale della Sanità;

Rilevato che, per l'anno 2023, come da accordi con WHO - European Office for Investment for Health and Development, l'importo è stato determinato in euro 5.600 (6000USD al cambio del 13 febbraio 2023) e che tale importo è stato ritenuto un reciprocamente adeguato;

Dato atto che tale onere trova copertura finanziaria al capitolo di spesa 13817 del bilancio per l'esercizio 2023 e ai corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di affermare la volontà di aderire ai principi e agli obiettivi della Rete RHN – Regions for Health Network dell'O.M.S. - Organizzazione Mondiale della Sanità;

2. di dare atto che l'adesione alla Rete Europea delle Regioni che promuovono Salute (Regions for Health Network - RHN), comporta il versamento di una quota di partecipazione annuale di USD 6.000,00.= (seimila dollari americani) da corrispondere in Euro, previa verifica e reciproca accettazione, al tasso di cambio applicabile al momento del ricevimento della richiesta di pagamento da parte della Rete RHN Regions for Health Network dell'O.M.S. - Organizzazione Mondiale della Sanità;

3. di dare atto che per l'anno 2023, come da accordi con WHO – European Office for Investment for Health and Development, l'importo è stato determinato in euro 5.600 (6000USD al cambio del 13 febbraio 2023) e che tale importo è stato ritenuto reciprocamente adeguato;

4. di dare atto che tale onere trova copertura finanziaria al capitolo di spesa 13817 del bilancio regionale e ai corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi;

5. di demandare al Dirigente della Struttura «Stili di vita per la prevenzione - Promozione della salute – Screening» ogni successivo provvedimento attuativo della presente deliberazione;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 19 giugno 2023 - n. XII/481

Approvazione di un modello organizzativo stabile di supporto alle imprese e agli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) per l'esercizio dell'attività d'impresa in Lombardia, in attuazione degli articoli 6 e 7 della l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- il comma 7 dell'art. 6 (Semplificazione): «La Regione può individuare ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124), ulteriori livelli di semplificazione dei procedimenti amministrativi cui sono soggette le attività economiche private. L'elenco complessivo dei procedimenti, unitamente al contenuto e all'organizzazione dei dati riportati nella modulistica informatica, è pubblicato sul portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it, sul sito web delle Agenzie per le imprese, sul sito delle Camere di commercio e sul sito di Regione Lombardia»;
- l'art. 7 (Amministrazione unica) che ai commi 1 e 2 prevede quanto segue:
 - «1. Al fine di uniformare sul territorio regionale i livelli di servizio per le imprese dei SUAP, di facilitare l'interscambio informativo tra questi e il registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio, nonché di dare piena attuazione all'informatizzazione dei processi amministrativi, la Giunta regionale, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, verifica il possesso dei requisiti previsti dall'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 presso tutti i SUAP iscritti all'elenco del relativo portale e provvede alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Ministero dello Sviluppo Economico»;
 - «2. La Regione favorisce l'adeguamento dei SUAP e promuove la riqualificazione professionale, con particolare riferimento ai sistemi informativi non conformi alle specifiche inerenti le funzioni di compilazione in via telematica, creazione, invio e accettazione telematica della pratica, pagamento telematico degli oneri connessi, invio automatico della ricevuta e implementazione dell'interscambio informativo con il registro delle imprese. La Regione favorisce e promuove l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle amministrazioni coinvolte anche mediante la stipulazione di convenzioni»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, in riferimento alle politiche di semplificazione per le imprese interventi volti a:
 - migliorare i livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
 - razionalizzare gli adempimenti amministrativi necessari per esercitare un'attività imprenditoriale attraverso una re-ingegnerizzazione dei processi;
- nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, la D.G.R. 24 ottobre 2022, n. XI/7182 «Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale - NADEF 2022», valida per il triennio 2023-2025;
- la d.g.r. 11 maggio 2023, n. XI/262 che ha approvato la proposta del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile da inviare al Consiglio Regionale per la prosecuzione dell'iter di approvazione di cui all'art. 6 della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 che prevede la prosecuzione delle attività di semplificazione a favore delle imprese;
- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, con cui:
 - è stato approvato lo schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo con scadenza al 31 dicembre 2023, successivamente sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
 - è stato istituito il collegio di indirizzo e sorveglianza;

- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662, con cui sono state approvate le linee guida per l'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, in sostituzione delle linee guida approvate con D.G.R. 30 giugno 2017, n. X/6790;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5741 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma d'azione 2022»;

Dato atto che Regione Lombardia, in collaborazione con il Sistema camerale, ha avviato da tempo azioni di semplificazione in attuazione della l.r. n. 11/2014 e in particolare:

- la D.G.R. 17 ottobre 2014, n. X/2532, con la quale sono stati approvati i criteri per la realizzazione del servizio «Angeli Anti Burocrazia»;
- la d.g.r. 10 dicembre 2015, n. X/4513, 4 maggio 2017, n. X/6542, 18 dicembre 2017, n. X/7523 e 30 ottobre 2018, n. XI/711, con le quali sono state definite le linee guida per la realizzazione del servizio nelle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019;
- la d.g.r. 11 giugno 2018, n. XI/201, con cui è stato approvato il Programma «100% SUAP in Lombardia - Interventi per il miglioramento dei livelli di servizio e la semplificazione dei processi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive»;
- la d.g.r. 3 giugno 2019, n. XI/1702, con cui sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive (di seguito, SUAP);
- la d.g.r. 17 giugno 2019, n. XI/1769 di approvazione dei criteri di una misura di incentivazione e accompagnamento per l'avvio del percorso di adeguamento dei SUAP lombardi agli indirizzi approvati;

Richiamate:

- la d.g.r. 11 novembre 2019, n. XI/2411 («Approvazione del Programma di interventi «Impresa Lombardia» in attuazione della l.r. 11/2014»), che, al fine di sviluppare, consolidare e rilanciare le politiche di semplificazione per le imprese, ha previsto la realizzazione di una proposta articolata di nuovi interventi da realizzare in stretta collaborazione con il Sistema camerale lombardo finalizzati a:
 - semplificare la relazione tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, supportando gli imprenditori nell'avvio e nell'esercizio dell'attività con riferimento agli adempimenti amministrativi richiesti;
 - contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e degli strumenti «abilitanti» per un dialogo più semplice e agile con le PPAA, con particolare riferimento agli adempimenti e alle attività di controllo;
 - promuovere una stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali per la realizzazione di azioni informative per le imprese relativamente ai procedimenti amministrativi;
 - migliorare i livelli di servizio alle imprese offerti dai SUAP;
- la d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3111 («Ulteriori determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2411/2019 «Approvazione del programma di interventi Impresa Lombardia») che, alla luce della crisi economica innescata con l'emergenza sanitaria da COVID-19, ha rimodulato le attività del programma «Impresa Lombardia», sviluppando nuovi interventi di semplificazione e assistenza alle imprese volti a rilanciare gli investimenti;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022, n. XI/5898 («Programma «Impresa Lombardia», in attuazione della l.r. 11/2014 - Avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile») che, alla luce degli importanti risultati raggiunti dal servizio «Impresa Lombardia» in favore delle imprese del territorio, ha previsto l'avvio di un percorso transitorio per fare evolvere il servizio in un nuovo modello organizzativo stabile, individuando le seguenti aree di intervento da attuare nel periodo transitorio, nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento delle azioni di supporto svolte da «Impresa Lombardia»:
 - orientamento informativo attraverso incontri mensili di raccordo e coordinamento con le Direzioni Generali di Regione Lombardia e iniziative con gli Enti terzi; monitoraggio trimestrale dell'andamento del funzionamento dei SUAP e dell'attività economica del territorio; messa a punto di un nuovo modello di servizio che supporti le

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

attività di orientamento informativo delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;

- avvio della redazione di schede informative riguardanti la normativa, i requisiti e le procedure per lo svolgimento dell'attività di impresa nell'ottica di costruire una Knowledge Base consultabile sia dal mondo imprenditoriale, sia dagli operatori dei SUAP, al fine di rendere certi gli adempimenti per gli operatori economici e i responsabili SUAP;
- realizzazione di strumenti di supporto alla formazione per consolidare le competenze amministrative degli operatori della PPAA., attraverso la prosecuzione degli incontri formativi destinati ai SUAP, nonché la realizzazione di webinar informativi per le imprese sui procedimenti amministrativi di competenza SUAP e sugli strumenti abilitanti per una maggiore diffusione;

Rilevato che:

- gli interventi di semplificazione attuati dapprima nell'ambito del servizio «*Angeli Anti Burocrazia*» e, successivamente, nel programma «*Impresa Lombardia*» di cui alle sopracitate D.G.R. hanno prodotto significativi risultati in termini di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti stessi, favorendo nel contempo la creazione di una rete di collaborazione territoriale tra Comuni, Pubbliche Amministrazioni, Associazioni di categoria e professionisti;
- i suddetti interventi hanno consentito di semplificare i rapporti tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, attraverso azioni formative/informative, di accompagnamento e diffusione della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti digitali per dialogare in modo semplice e veloce con la Pubblica Amministrazione;

Dato atto che nell'ambito delle azioni di semplificazione attuative della l.r. n. 11/2014 sono stati istituiti i seguenti canali di assistenza:

- le caselle istituzionali assistenza.impresa@regione.lombardia.it e suap@regione.lombardia.it;
- la sezione del portale regionale «*INFOIMPRESA*» raggiungibile dall'indirizzo www.impreseregione.lombardia.it;

Ritenuto necessario, al fine di dare continuità ai predetti interventi di semplificazione, in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata d.g.r. 31 gennaio 2022, n. XI/5898:

- sviluppare un'attività di supporto ai SUAP e al mondo imprenditoriale maggiormente strutturata e qualificata, attraverso la messa a punto di un modello di servizio stabile ed economicamente sostenibile, in collaborazione con il Sistema camerale lombardo e ANCI Lombardia;
- provvedere alla costituzione di un team di risorse denominato «*SUAP & Impresa*» dedicato al suddetto servizio, che si occupi di offrire servizi formativi, informativi e di orientamento in maniera omogenea sul territorio lombardo, nella seguente composizione:
 - almeno una risorsa facente parte della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
 - tre risorse facenti parte di Unioncamere Lombardia con un contributo dedicato di tutte le Camere di Commercio;
 - almeno tre risorse esperte delle Camere di Commercio lombarde;
- approvare un Programma operativo, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta gli obiettivi, le azioni e gli interventi da realizzare nel periodo di avvio del servizio stabile ossia fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'allegato A «*SUAP&Impresa – Programma operativo fino al 31 dicembre 2024*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il suddetto Programma operativo sarà realizzato nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo di cui alla richiamata d.g.r. n. XI/767/2018 e che l'azione è stata approvata nella Segreteria Tecnica con consultazione telematica chiusa in data 15 giugno 2023;

Dato atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata, ai sensi dell'Accordo approvato con d.g.r. n. XI/767/2018, quale soggetto attuatore;

Dato atto altresì che:

- Regione Lombardia contribuisce alla realizzazione del servi-

zio con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente; stante la multisettorialità degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese il contributo regionale prevede il coinvolgimento delle Direzioni Generali competenti attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale da attivare sulla base delle tematiche oggetto di approfondimento;

- il Sistema camerale contribuisce con l'apporto di risorse economiche, per un valore pari a euro 293.200,00, e/o umane appositamente dedicate;
- decorso il 31 dicembre 2024 si provvederà con l'approvazione di un Programma operativo annuale da parte del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia garantiscono il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Programma operativo attraverso le rispettive risorse, assicurando, a tal fine, continuità nel tempo al suddetto team, affinché non venga meno la stabilità operativa del servizio, e forniscono un contributo attivo nella realizzazione degli obiettivi approvati nel Programma operativo allegato al presente provvedimento;
- le attività svolte dal team sopra individuato sono attuate in stretto raccordo con gli interventi di semplificazione amministrativa per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche in corso a livello nazionale per l'attuazione dell'Agenda di Semplificazione 2020-2026;
- ANCI Lombardia si impegna a favorire il coinvolgimento degli uffici SUAP dei Comuni lombardi nelle attività di costruzione della Knowledge Base sugli adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività d'impresa, di monitoraggio del livello di servizio dei SUAP nonché per la diffusione delle iniziative formative e informative dedicate ai SUAP;
- al fine di semplificare i canali di supporto dedicati al servizio di assistenza si manterranno attive esclusivamente la casella suap@regione.lombardia.it per le comunicazioni istituzionali destinate ai SUAP e la sezione informativa «*INFOIMPRESA*» in cui sarà pubblicata la Knowledge Base sugli adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività d'impresa e sarà possibile presentare eventuali quesiti, mentre sarà disattivata la casella assistenza.impresa@regione.lombardia.it;
- nell'ambito delle attività del servizio stabile si prevede l'aggiornamento della d.g.r. 3 giugno 2019, n. XI/1702, con cui sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive;

Dato atto che nell'ambito delle azioni di semplificazione realizzate nel corso dell'XI Legislatura, al fine di dare attuazione alla d.g.r. 30 giugno 2022, n. XI/6591 «*Razionalizzazione degli adempimenti amministrativi per le imprese ex art. 6 comma 3 della Legge Regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «IMPRESA LOMBARDIA: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività»*», è stato costituito con d.d.g. 26 settembre 2022, n. 13546 apposito gruppo di lavoro per la semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese, composto dalle Direzioni Generali interessate di Regione Lombardia, dalle Camere di Commercio lombarde e da ANCI Lombardia, attraverso un confronto con alcuni SUAP;

Ritenuto di procedere con la ricostituzione del predetto gruppo di lavoro regionale per proseguire nell'attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi, per la migliore realizzazione del servizio oggetto della presente deliberazione e per la costruzione della Knowledge Base sugli adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività d'impresa, anche in raccordo con i lavori previsti a livello nazionale nell'ambito dell'Agenda di Semplificazione 2020-2026;

Ritenuto di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione del Programma operativo annuale del servizio oggetto della presente deliberazione a decorrere dal 2025 e il coordinamento del gruppo di lavoro interdirezionale;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- dal presente provvedimento non discendono nuovi oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Richiamato il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della l.r. n. 11/2014 e per i motivi citati in premessa e che si intendono integralmente richiamati, l'Allegato A «Servizio SUAP & Impresa - Programma operativo fino al 31 dicembre 2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta gli obiettivi, le azioni e gli interventi da realizzare nel periodo di avvio del servizio stabile e che è attuato nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo di cui alla d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 e s.m.i.;

2. di stabilire che:

- Regione Lombardia contribuisce alla realizzazione del servizio con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente; stante la multisettorialità degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese il contributo regionale prevede il coinvolgimento delle Direzioni Generali competenti attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale da attivare sulla base delle tematiche oggetto di approfondimento;
- il Sistema camerale contribuisce con l'apporto di risorse economiche, per un valore pari a euro 293.200,00, e/o umane appositamente dedicate;
- decorso il 31 dicembre 2024 si provvederà con l'approvazione di un Programma operativo annuale da parte del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia garantiscono il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Programma operativo attraverso le rispettive risorse, assicurando, a tal fine, continuità nel tempo al team di risorse dedicato, affinché non venga meno la stabilità operativa del servizio, e forniscono un contributo attivo nella realizzazione degli obiettivi approvati nel Programma operativo allegato al presente provvedimento;
- le attività svolte dal team dedicato sono attuate in stretto raccordo con gli interventi di semplificazione amministrativa per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche in corso a livello nazionale per l'attuazione dell'Agenda di Semplificazione 2020-2026;
- ANCI Lombardia si impegna a favorire il coinvolgimento degli uffici SUAP dei Comuni lombardi nelle attività di costruzione della Knowledge Base sugli adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività d'impresa, sul monitoraggio del livello di servizio dei SUAP nonché per la diffusione delle iniziative formative dedicate ai SUAP;
- al fine di semplificare i canali di supporto dedicati al servizio di assistenza si manterranno attive esclusivamente la casella suap@regione.lombardia.it per le comunicazioni istituzionali destinate ai SUAP e la sezione informativa «INFOIMPRESA» in cui sarà pubblicata la Knowledge Base sugli adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività d'impresa e sarà possibile presentare eventuali quesiti, mentre sarà disattivata la casella assistenza.impresa@regione.lombardia.it;
- nell'ambito delle attività del servizio stabile si prevede anche l'aggiornamento della d.g.r. 3 giugno 2019, n. XI/1702, con cui sono stati approvati gli indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive;

3. di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione del Programma operativo annuale del servizio oggetto della presente deliberazione a decorrere dal 2025 e la ricostituzione e il coordinamento del gruppo di lavoro interdirezionale per proseguire nell'attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi, per la migliore realizzazione del servizio oggetto della presente deliberazione

e per la costruzione della Knowledge Base sugli adempimenti amministrativi per lo svolgimento dell'attività d'impresa, anche in raccordo con i lavori previsti a livello nazionale nell'ambito dell'Agenda di Semplificazione 2020-2026;

4. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti;

5. di dare atto che:

- il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- dal presente provvedimento non discendono nuovi oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione dedicata agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato A

SUAP&Impresa - Programma operativo fino al 31 dicembre 2024

INDICE

- 1. Introduzione**
- 2. Il contesto di riferimento**
- 3. La fotografia dei SUAP in Lombardia**
- 4. Obiettivi e servizi**

1. Introduzione

Il presente documento illustra il Programma operativo del servizio di assistenza del team "SUAP&Impresa", declinando gli obiettivi e gli interventi di semplificazione che Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo intendono sviluppare e consolidare sul territorio lombardo, in linea di continuità con le attività svolte a livello regionale dapprima nell'ambito del servizio "Angeli Anti burocrazia" nelle annualità 2014-2019 e, successivamente, con il Programma "Impresa Lombardia" nel biennio 2020-2021, attivati da Regione Lombardia in stretta collaborazione con il Sistema camerale lombardo, in attuazione della **Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11** «*Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività*».

Si evidenzia, infatti, che la L.R. n. 11/2014 pone quali fondamentali obiettivi l'uniformazione dei livelli di servizio offerti alle imprese dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (di seguito, SUAP), la valorizzazione e diffusione del Fascicolo Informativo d'impresa, l'assistenza alle imprese sugli adempimenti necessari per avviare ed esercitare un'attività imprenditoriale (si vedano, in particolare, l'art. 6 "Semplificazione", così come modificato dall'art. 7, comma 1 della L.R. 12 dicembre 2017, n. 36, nonché il successivo art. 7 "Amministrazione unica").

Alla luce degli importanti risultati raggiunti dal servizio "Impresa Lombardia" in favore delle imprese e dei SUAP lombardi, nel 2022 Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde hanno inteso far evolvere il servizio in un **nuovo modello organizzativo stabile**, a seguito di un percorso transitorio per rimodulare le attività e il modello attuativo. L'avvio del percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile è stato approvato con **D.G.R. 31/01/2022, n. XI/5898**, che ha previsto azioni di accompagnamento e di assistenza alle imprese tese a facilitare il dialogo e la relazione con i SUAP a favore dell'avvio e dello svolgimento dell'attività imprenditoriale.

In attuazione di quanto previsto dalla sopracitata D.G.R. 31 gennaio 2022, n. XI/5898, con il presente Programma operativo Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo, in collaborazione con ANCI Lombardia, intendono sviluppare un servizio stabile e continuativo di supporto formativo, informativo e di orientamento per le imprese e i SUAP, in maniera omogenea sul territorio lombardo.

2. Il contesto di riferimento

Al fine di rendere operativo e concreto il percorso di semplificazione delineato dalla L.R. n. 11/2014, Regione Lombardia, in collaborazione con il Sistema camerale lombardo, ha attuato rilevanti interventi di semplificazione, a partire dal servizio "**Angeli Anti Burocrazia**", approvato con **D.G.R. 17/10/2014, n. 2532**, che ha consentito di semplificare i rapporti tra imprese e Pubbliche Amministrazioni, attraverso azioni formative/informative, di accompagnamento e diffusione della conoscenza degli adempimenti amministrativi

necessari per esercitare un'attività imprenditoriale e dell'utilizzo degli strumenti digitali per dialogare in modo semplice e veloce con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, gli interventi realizzati nel corso del progetto "**Angeli Anti burocrazia**" hanno favorito l'attuazione di importanti interventi di "sburocrazia", partendo dalla rilevazione "sul campo" dei principali nodi burocratici relativi all'avvio dell'attività d'impresa e favorendo:

- il **miglioramento dei livelli di servizio offerti dai SUAP alle imprese del territorio**, per la quasi totalità telematizzati con una diffusione del portale nazionale *impresainungiorno.gov.it* pari all'80% sul territorio lombardo;
- la valorizzazione del **Fascicolo informatico d'impresa** (oltre 1 milione di documenti inseriti);
- la **semplificazione e la digitalizzazione** dei processi e dei procedimenti (in ambito ambientale, sanitario, turistico, ecc.);
- l'**assistenza alle imprese per la riduzione degli ostacoli burocratici** e per l'informazione sugli adempimenti amministrativi necessari per lo svolgimento dell'attività di impresa (es. titoli abilitativi, procedimenti di competenza del SUAP);
- l'**assistenza agli investitori** nell'ambito di interventi regionali a sostegno dell'attrazione degli investimenti.

In attuazione degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 11/2014, con **D.G.R. 14/05/2015, n. X/3591** è stato inoltre avviato un programma di interventi basato su una pluralità di azioni coordinate e integrate al fine di supportare lo sviluppo del **Fascicolo informatico d'impresa**, anche attraverso attività di affiancamento e supporto ai SUAP per l'alimentazione dello stesso.

Ad esso ha fatto seguito l'attuazione di un percorso di sperimentazione e di un programma di "**action learning**", in collaborazione con il Sistema camerale e in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico (D.G.R. n. 4025/2015, D.G.R. n. 4221/2015, D.G.R. n. 5020/2016), che ha portato all'approvazione della **D.G.R. 16/12/2019, n. XI/2647** avente ad oggetto gli esiti della sperimentazione e la definizione dei modelli di interoperabilità per l'implementazione del Fascicolo informatico di impresa con le banche dati regionali.

Nel 2019 la Direzione Generale Sviluppo Economico con **D.G.R. 03/06/2019, n. 1702** ha approvato gli "**Indirizzi regionali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP)**", indicando i parametri organizzativi ed i contingenti operativi riguardanti il SUAP (singolo) e i bacini territoriali per un esercizio ottimale della funzione.

Nello stesso anno, al fine di consolidare e rilanciare le politiche di semplificazione per le imprese, Regione Lombardia ha avviato il Programma di interventi "**Impresa Lombardia**", approvato con **D.G.R. 11/11/2019, n. XI/2411** e successivamente rimodulato con **D.G.R. 05/05/2020, n. XI/3111** alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso un'articolata proposta di interventi - attuati in collaborazione con il Sistema camerale lombardo - finalizzati a:

- **semplificare la relazione tra imprese e Pubbliche Amministrazioni**, mediante il supporto agli imprenditori nella conoscenza degli adempimenti amministrativi

necessari per esercitare un'attività imprenditoriale e la risoluzione dei "nodi burocratici";

- **contribuire allo sviluppo delle funzionalità delle piattaforme e promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti "abilitanti"** per un dialogo più semplice e agile con le PP.AA., secondo il principio del «*Digital First*» (SPID, firma digitale, Cassetto Digitale dell'imprenditore, fatturazione elettronica, ...);
- **realizzare azioni informative per le imprese relativamente ai procedimenti amministrativi**, in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli ordini professionali;
- **migliorare i livelli di servizio offerti dai SUAP all'utenza**, in attuazione degli indirizzi regionali approvati con D.G.R. 03/06/2019, n. 1702.

Nello specifico, le attività del Programma "*Impresa Lombardia*" nel periodo 2020-2021 si sono incentrate sulle seguenti aree di intervento:

1. **Orientamento informativo:** nel biennio 2020-2021 sono stati realizzati n. 37 webinar rivolti alle imprese per promuovere la conoscenza degli strumenti digitali e n. 3 webinar rivolti agli studenti degli istituti superiori per presentare gli strumenti digitali messi a disposizione delle imprese, coinvolgendo un totale di circa 2.800 utenti.

È stato inoltre realizzato un programma formativo dedicato a imprese e professionisti, in collaborazione con le Camere di Commercio, il Comando regionale dei Vigili del Fuoco e gli Ordini professionali, al fine di diffondere le modalità operative di presentazione delle istanze telematiche di competenza dei Vigili del Fuoco. L'iniziativa formativa, che ha previsto lo svolgimento di n. 9 incontri territoriali, uno per ogni CCIAA, erogati con il contributo dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, ha coinvolto complessivamente n. 926 partecipanti.

È stato altresì progettato e realizzato un incontro formativo dedicato ai procedimenti amministrativi per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e le modalità di presentazione delle istanze telematiche rivolto alle Pro Loco lombarde a cui hanno partecipato n. 108 utenti.

2. **Assistenza** nella presentazione delle pratiche e, più in generale, riguardo alle informazioni relative agli adempimenti amministrativi necessari per avviare e svolgere un'attività imprenditoriale.

A partire dal mese di giugno 2021 è stato inoltre attivato da Regione Lombardia "*INFOIMPRESA*", un canale di comunicazione e di supporto/orientamento dedicato a imprese, aspiranti imprenditori, professionisti, associazioni di categoria e Pubbliche Amministrazioni in relazione ai seguenti ambiti di interesse:

- normativa, requisiti e procedure per le imprese;
- opportunità per insediarsi o investire in Lombardia;
- misure promosse da Regione Lombardia.

Nell'ambito del servizio di assistenza negli anni 2020-2021 sono stati gestiti oltre n. 2900 quesiti/ricieste provenienti dai due servizi.

Accanto al servizio di assistenza rivolto alle imprese, sono stati gestiti in collaborazione con il Sistema camerale n. 438 quesiti presentati direttamente dai SUAP tramite la piattaforma "WikiSUAP", dedicata alle segnalazioni dei SUAP della Lombardia per la messa a punto della banca dati dei procedimenti amministrativi presenti sulla piattaforma *impresainungiorno.gov.it*.

- 3. Formazione:** si è svolta un'attività di accompagnamento e supporto agli operatori dei SUAP nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti per efficientare il livello di servizio offerto alle imprese, anche attraverso il ciclo di incontri formativi "100% SUAP in Lombardia". Nel biennio 2020-2021 sono stati formati e supportati n. 681 SUAP, oltre l'80% dei SUAP lombardi, al fine di facilitare l'interazione con i diversi Enti competenti e di migliorare i livelli di servizio.

Inoltre, da un'analisi delle pratiche pervenute nell'anno 2020 sul portale nazionale *impresainungiorno.gov.it* è stato possibile individuare le situazioni di maggior criticità per tempi di conclusione dei procedimenti e inoltre delle pratiche agli Enti terzi competenti. Per i SUAP con le performance più basse, è stata effettuata un'attività di affiancamento specifica, volta alla riduzione delle pratiche giacenti, che ha visto il coinvolgimento di n. 336 SUAP per oltre n. 390 incontri effettuati.

Tale attività ha prodotto ottimi risultati in termini di incremento del numero di pratiche inoltrate dai SUAP agli Enti terzi competenti e del numero di pratiche chiuse sul portale all'esito del relativo iter procedimentale.

In parallelo, per favorire il miglioramento dei livelli di servizio offerti alle imprese dai SUAP lombardi, secondo quanto previsto dagli indirizzi regionali di cui alla sopracitata D.G.R. 3 giugno 2019, n. XI/1702, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con il **bando "100% SUAP"** edizione 2019 ed edizione 2020, i cui criteri sono stati definiti rispettivamente con **D.G.R. 17/06/2019, n. 1769** e **D.G.R. 09/03/2020, n. 2921**, hanno promosso un intervento per la concessione di un contributo a fondo perduto, rivolto agli Enti locali lombardi (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed alle altre forme associative previste dalla normativa vigente), per esercitare le funzioni e gestire il servizio SUAP in modo coordinato.

Al bando "100% SUAP" ha fatto seguito un **percorso di accompagnamento** per gli operatori e i funzionari dei SUAP partecipanti al bando, realizzato nell'ambito del Programma "Impresa Lombardia", dedicato all'approfondimento dei parametri organizzativi, tecnologici e gestionali individuati dal bando.

In considerazione dei significativi risultati raggiunti dal servizio "Impresa Lombardia", con successiva **D.G.R. 31/01/2022, n. XI/5898** è stato approvato l'avvio di un percorso di transizione ad un nuovo modello organizzativo stabile, a seguito di un periodo transitorio. La predetta D.G.R. ha individuato le seguenti aree di intervento da attuare nel periodo transitorio, nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento delle azioni di supporto svolte da "Impresa Lombardia":

- **orientamento informativo** attraverso l'assistenza diretta a imprese e SUAP per la risoluzione di quesiti inerenti l'avvio e lo svolgimento dell'attività d'impresa; il monitoraggio dell'andamento del funzionamento dei SUAP per l'analisi di fenomeni di aggregazione e digitalizzazione; incontri di raccordo e coordinamento con le

Direzioni Generali di Regione Lombardia e iniziative con gli Enti terzi e supporto alle cabine di regia provinciali.

Con specifico riferimento all'attività di assistenza diretta a imprese e SUAP, nel periodo transitorio sono stati gestiti n. 529 quesiti presentati tramite il canale "INFOIMPRESA" e la casella istituzionale assistenza.impresa@regione.lombardia.it, nonché n. 136 richieste di implementazione del portale ministeriale impresainungiorno.gov.it presentate attraverso il canale "WikiSUAP" e n. 9 incontri con le Camere di Commercio per approfondimenti da un punto di vista normativo e tecnico.

Il monitoraggio ha previsto la messa a disposizione di una fotografia trimestrale dell'andamento dei SUAP attraverso la collaborazione con le Camere di Commercio lombarde.

Al fine di potenziare l'attività di monitoraggio in modo più sistematico, si è avviata - in collaborazione con il Sistema camerale - la realizzazione della Dashboard regionale "SUAP in cifre" per la quale si prevede la messa on line nel 2023. Lo strumento consente di monitorare alcuni indicatori di supporto alla programmazione di politiche di semplificazione per le imprese previsti dalla D.G.R. 3 giugno 2019, n. XI/1702 di approvazione degli indirizzi regionali in materia SUAP.

Il raccordo Regionale con gli Enti terzi ha portato alla realizzazione di n. 12 incontri con gli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP (Vigili del Fuoco, Agenzia delle dogane, ATS, ...).

Il servizio "Impresa Lombardia" ha inoltre fornito un supporto alle cabine di regia provinciali e agli incontri formativi organizzati dalle Camere di Commercio per i SUAP, per un totale di n. 57 incontri.

- **costruzione di una Knowledge Base** tramite la redazione di schede informative riguardanti la normativa, i requisiti e le procedure per lo svolgimento dell'attività di impresa, elaborate all'esito di un processo di razionalizzazione dei quesiti provenienti dalle imprese e dai SUAP, nell'ottica di renderle fruibili attraverso una piattaforma consultabile sia dal mondo imprenditoriale, sia dagli operatori degli Sportelli Unici.

In particolare, nel periodo transitorio sono state realizzate n. 86 schede informative e n. 64 schede di approfondimento correlate alle schede informative, per le quali si prevede una validazione da parte delle Direzioni Generali di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio lombarde. A seguito di approfondimenti tecnici da parte di Regione Lombardia e del Sistema camerale, si è convenuto di realizzare una piattaforma di Knowledge Base per rendere accessibile e consultabili le schede.

- **formazione:** prosecuzione degli incontri formativi destinati ai SUAP e alle imprese sui procedimenti amministrativi di competenza SUAP e sugli strumenti abilitanti per una maggiore diffusione.

Nello specifico, nel periodo transitorio, la proposta formativa è stata strutturata in sessioni formative dedicate all'apprendimento di conoscenze di base e

specialistiche, sia normative sia operative, funzionali ad un efficiente svolgimento del servizio. La formazione si è articolata in n. 9 webinar erogati a livello regionale (n. 7 webinar rivolti esclusivamente ai SUAP, n. 1 webinar rivolto esclusivamente a imprese e professionisti e n. 1 webinar rivolto sia ai SUAP sia a imprese e professionisti), per un totale di n. 2680 partecipanti.

Per una sintesi degli interventi regionali per il miglioramento dei livelli di servizio dei SUAP attuati a partire dalla L.R. n. 11/2014 e sino al 2022, si veda l'immagine 1 di seguito riportata.

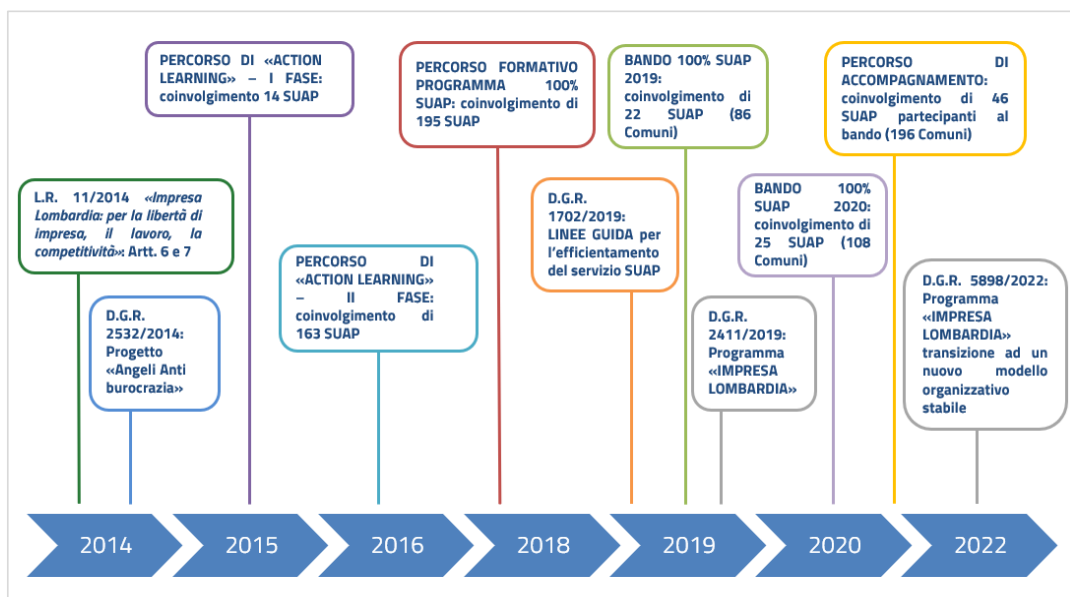


Immagine 1

3. La fotografia dei SUAP in Lombardia

Il SUAP, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, rappresenta l'unico soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti amministrativi riguardanti l'avvio e lo svolgimento di attività produttive e di prestazione di servizi, assicurando al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri Uffici comunali e delle PP.AA. coinvolte nei diversi procedimenti.

Nel rispetto della normativa vigente, il SUAP costituisce una funzione obbligatoria, che i Comuni possono esercitare in forma singola, in forma associata con altri Comuni oppure in convenzione con la Camera di Commercio competente per territorio.

In Lombardia la totalità dei Comuni ha istituito il SUAP come si rileva dall'elenco presente sul portale nazionale impresainungiorno.gov.it costituito ai sensi dell'art. 4, comma 10, D.P.R. n. 160/2010.

Per quanto riguarda l'andamento della modalità di gestione dei SUAP lombardi, dalla fotografia dei SUAP presenti sul territorio emerge una progressiva diminuzione, nel corso delle annualità 2018-2022, del numero di SUAP (v. immagine 2) e, in particolare, una diminuzione del numero di SUAP costituiti in forma singola sul territorio e un parallelo aumento di quelli costituiti in forma associata (v. immagine 3).

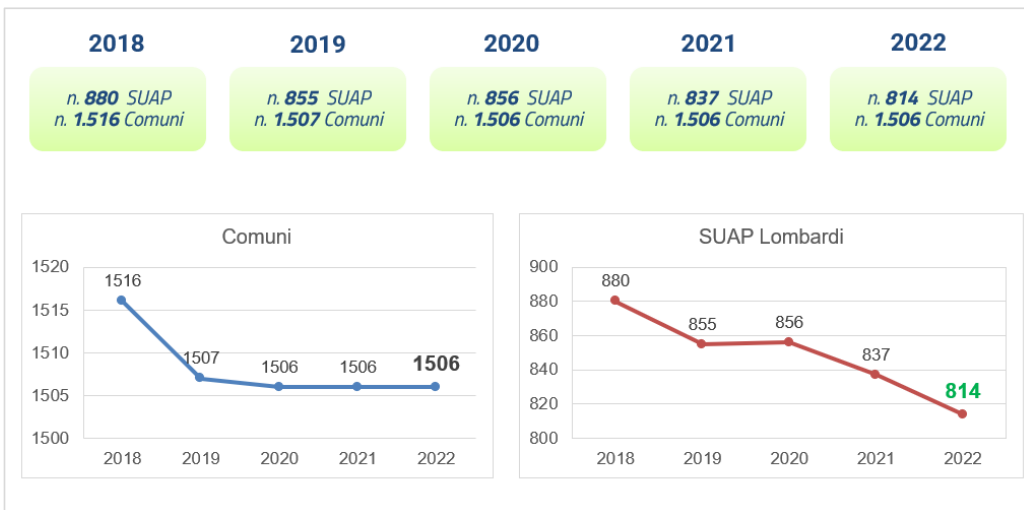


Immagine 2

Fonte: elaborazione dati team "Impresa Lombardia" - aggiornati a luglio 2022

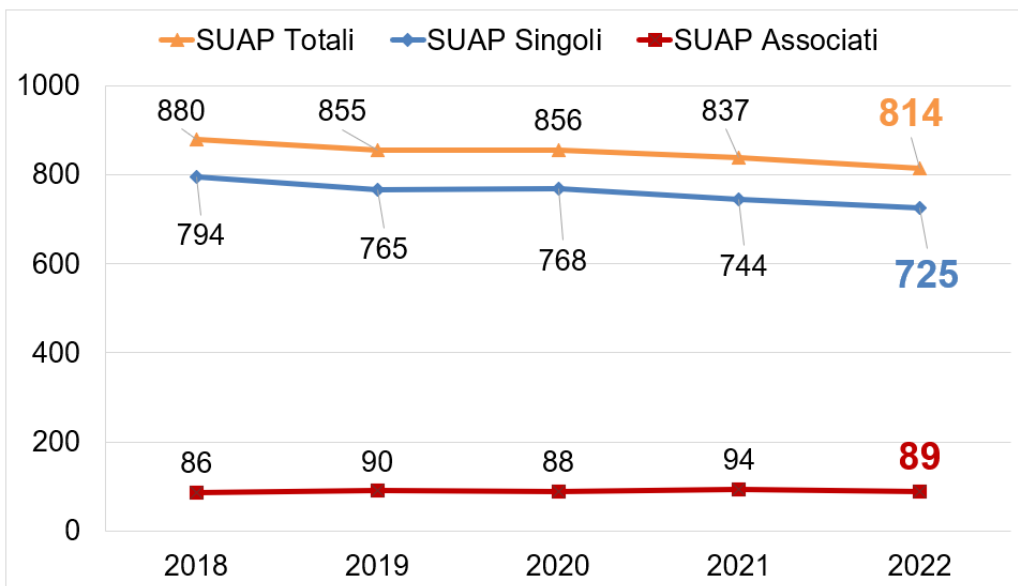


Immagine 3

Fonte: elaborazione dati team "Impresa Lombardia" - aggiornati a luglio 2022

Nel 2022 sono n. 725 i SUAP singoli, corrispondenti al 48% dei Comuni lombardi, e n. 89 quelli costituiti in forma associata, di cui fa parte il 52% dei Comuni lombardi. Nelle immagini 4 e 5 è riportata la mappatura dei SUAP singoli e associati presenti in ciascuna provincia della Lombardia. In alcune province è presente anche il "SUAP associato camerale", un servizio messo a disposizione dalle Camere di Commercio, che consente ai Comuni di esternalizzare le proprie funzioni in materia di SUAP tramite apposita convenzione tra Comune e Camera di Commercio, secondo quanto stabilito dal D.P.R n. 160/2010 (secondo i dati aggiornati al 2022, il servizio è fornito, in particolare, nelle province indicate con l'asterisco rosso nell'immagine 4, ossia dalle Camere di Commercio di Bergamo, Milano-Monza Brianza-Lodi, Mantova, Sondrio).

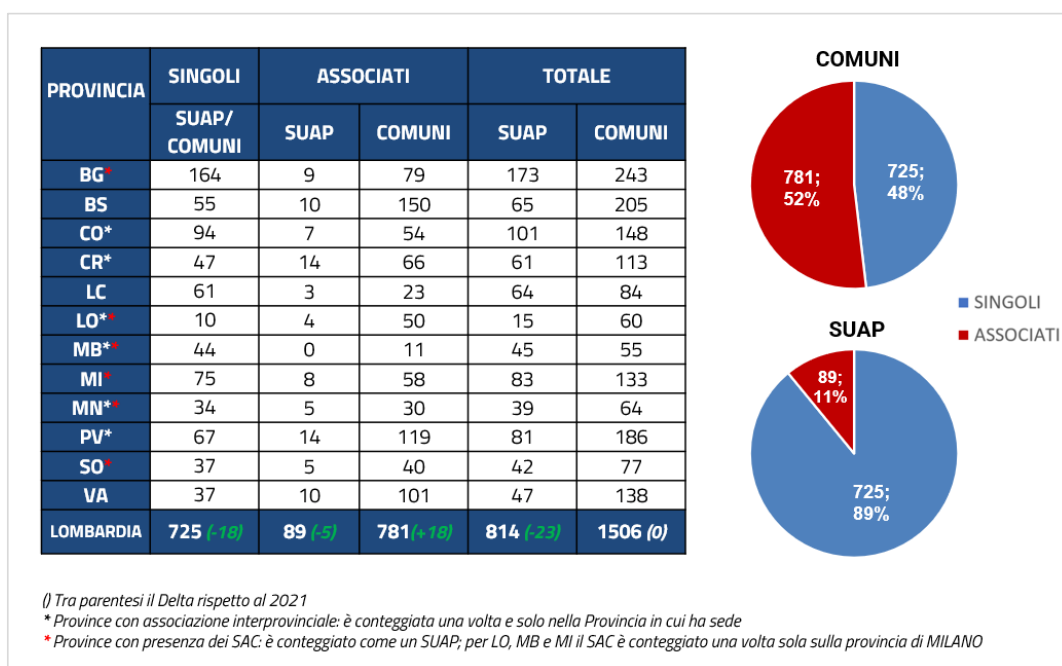


Immagine 4

Fonte: elaborazione dati team "Impresa Lombardia" – aggiornati a luglio 2022

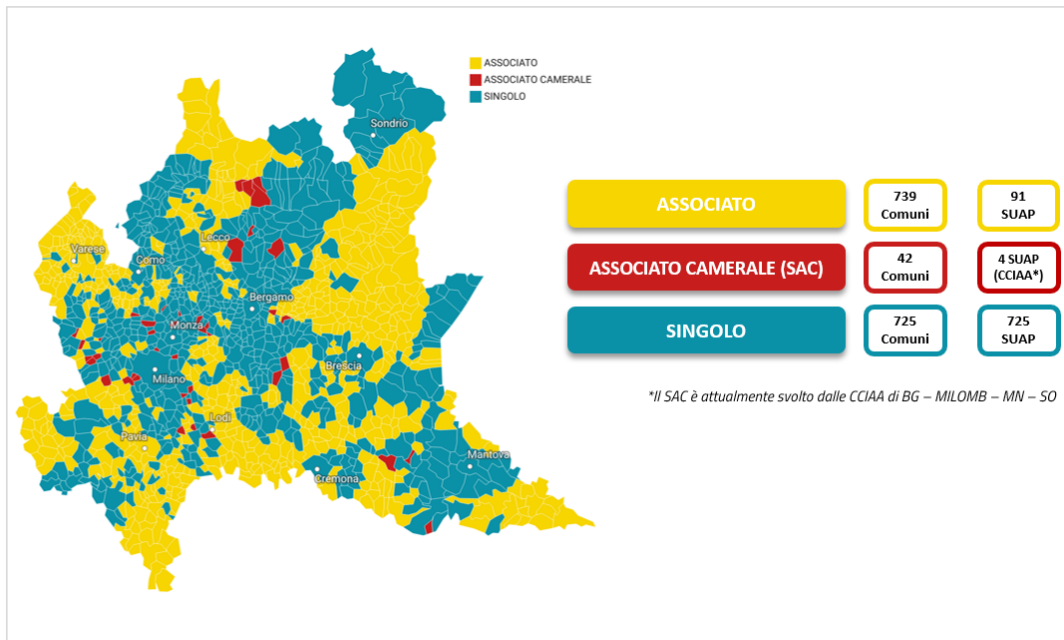


Immagine 5

Fonte: elaborazione dati team "Impresa Lombardia" – aggiornati a luglio 2022

Per quanto riguarda le piattaforme applicative in uso ai SUAP, dalla mappatura del territorio è possibile rilevare che n. 672 SUAP (corrispondenti a circa l'80% dei SUAP presenti in Lombardia) utilizzano la piattaforma *impresainungiorno.gov.it* per la ricezione delle pratiche di competenza, mentre n. 140 SUAP (circa il 17% dei SUAP lombardi) si avvalgono di piattaforme proprietarie e n. 2 SUAP utilizzano ancora la PEC per la gestione delle pratiche. Per il dettaglio delle piattaforme diffuse presso i SUAP, si vedano le *immagini 6 e 7*.

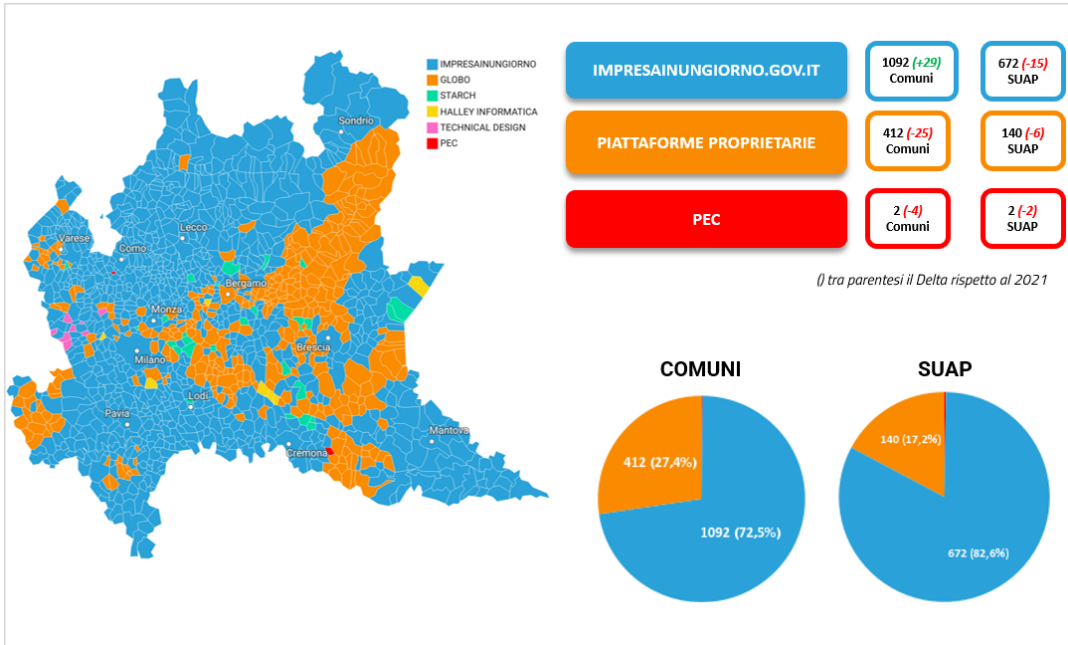


Immagine 6

Fonte: elaborazione dati team "Impresa Lombardia" – aggiornati a luglio 2022

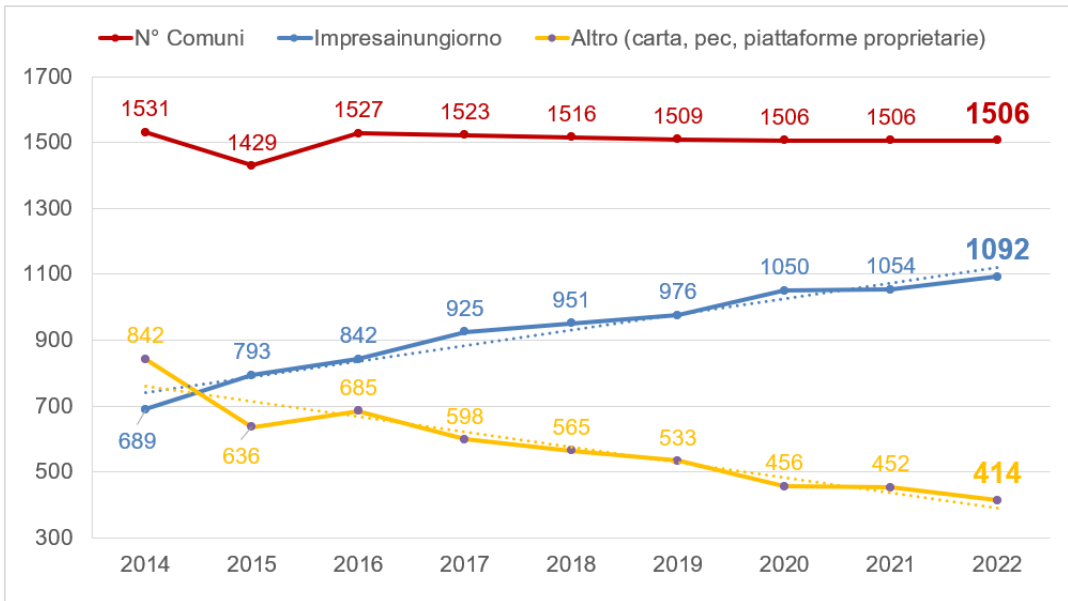


Immagine 7

Fonte: elaborazione dati team "Impresa Lombardia" – aggiornati a luglio 2022

4. Obiettivi e servizi

L'esperienza maturata nell'ambito dei progetti "Angeli Anti Burocrazia" e "Impresa Lombardia" ha evidenziato la necessità di supporto ai SUAP come elemento di enorme semplificazione operativa per le imprese e la conseguente esigenza di dare continuità ai servizi SUAP, opportunamente ripensati, trasformandoli in un servizio stabile ed economicamente sostenibile.

In particolare, si evidenzia che nel corso degli anni è stato possibile rilevare la costante necessità da parte di imprese, professionisti e SUAP di ricevere supporto per l'individuazione di informazioni chiare e complete in merito alla normativa di riferimento per l'esercizio di un'attività imprenditoriale e ai correlati adempimenti amministrativi.

A tal fine, Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo ritengono essenziale, in primo luogo, proseguire l'attività di **assistenza diretta alle imprese, ai professionisti e ai SUAP** attraverso la messa a disposizione di una piattaforma di **Knowledge Base** da pubblicare sulla pagina "**INFOIMPRESA**" raggiungibile dall'indirizzo www.impreseregione.lombardia.it.

La costruzione dell'impianto di Knowledge Base ha preso avvio con l'approvazione della D.G.R. XI/5898/2022. In particolare, a seguito di una prima fase di ricerca e di analisi dei contenuti informativi derivanti dai quesiti presentati dalle imprese e dai SUAP, l'attività si è concentrata sulla redazione di proposte di schede informative e di approfondimento relativamente ai requisiti, ai regimi amministrativi e agli adempimenti per lo svolgimento delle singole tipologie di attività d'impresa che saranno oggetto di validazione con le Direzioni Generali competenti, con il Sistema camerale lombardo e con ANCI Lombardia. In esito alla validazione le schede saranno rese disponibili su una piattaforma consultabile da parte degli imprenditori (o aspiranti tali), nonché dagli stessi funzionari e operatori dei SUAP, i quali potranno reperire le informazioni necessarie per orientare le imprese che si rivolgono agli Sportelli Unici e per una gestione efficiente dei procedimenti amministrativi di competenza.

In caso di necessità di assistenza per casistiche che non trovano una risposta nelle schede informative, sarà sempre possibile trasmettere tramite la piattaforma **quesiti** relativi agli adempimenti amministrativi per l'avvio e lo svolgimento dell'attività d'impresa.

Vista l'importanza di implementare e di mantenere costantemente aggiornato lo strumento della base di conoscenza, si prevede una attività di **aggiornamento continuativo dei contenuti presenti sulla piattaforma**, anche sulla base delle disposizioni di semplificazione tempo per tempo vigenti adottate dal legislatore statale.

Fondamentale per la realizzazione di tale obiettivo è il consolidamento del raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia e gli Enti terzi, già avviato e sviluppato nel corso degli anni passati.

Si evidenzia inoltre l'importanza di investire costantemente nell'**attività formativa/informativa** dedicata a imprese/professionisti e soprattutto ai responsabili SUAP, anche in considerazione dell'elevato tasso di turnover del personale impiegato presso gli uffici comunali, che determina continui avvicendamenti dei funzionari assegnati agli

Sportelli Unici (come constatato nel corso degli anni di svolgimento del servizio "Impresa Lombardia").

La prosecuzione delle iniziative formative dedicate agli operatori SUAP risponde all'esigenza di contribuire alla diffusione della cultura della semplificazione e di favorire il rafforzamento delle competenze dei SUAP, attraverso un'attività di aggiornamento periodico in ordine alle principali novità normative riguardanti il "mondo SUAP" e di accompagnamento nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti necessari per la gestione dei procedimenti di competenza.

A tali interventi ai quali è necessario garantire continuità si aggiungono alcuni servizi innovativi, ad oggi forniti dal Sistema camerale solo su alcuni territori, estendendoli a livello regionale, al fine di garantire un servizio omogeneo in Lombardia. In particolare:

- la progettazione e realizzazione di una **newsletter regionale** contenente informazioni sulle principali novità normative e procedurali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive, nonché notizie riguardanti le iniziative rivolte ai SUAP e agli Enti terzi del territorio (es. formazione, incontri territoriali con Enti terzi, ...);
- il coordinamento di una **cabina di regia regionale**, individuata quale organismo permanente di semplificazione e revisione dei procedimenti a livello regionale, costituito da un team di esperti delle Direzioni Generali di Regione Lombardia, Sistema camerale, ANCI Lombardia e SUAP, nonché la partecipazione alle cabine di regia provinciali.

Nell'ambito del nuovo modello organizzativo stabile si intende altresì consolidare l'attività di **collaborazione con gli Enti terzi** di livello regionale e provinciale sui procedimenti per l'esercizio dell'attività di impresa, al fine di favorire un maggior raccordo tra PP.AA. nella gestione dei procedimenti SUAP.

Al fine della realizzazione dei servizi sopra descritti, è prevista la costituzione di un team di risorse dedicate, che si occupi di offrire servizi formativi, informativi e di orientamento in maniera omogenea sul territorio lombardo, nella seguente composizione:

- almeno una risorsa facente parte della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- tre risorse facenti parte di Unioncamere Lombardia con un contributo dedicato di tutte le Camere di Commercio;
- almeno tre risorse esperte delle Camere di Commercio lombarde.

Di seguito il dettaglio dei servizi previsti nel nuovo modello organizzativo stabile fino al 31 dicembre 2024. A conclusione delle attività del Programma annuale sarà redatta apposita relazione sulle attività svolte dal team "SUAP&Impresa".

INFO SUAP Risoluzione quesiti presentati da SUAP, imprese e professionisti	
OBIETTIVO	<p>Fornire un servizio di orientamento informativo e assistenza diretta a SUAP, imprese e professionisti, attraverso la risoluzione di quesiti semplici e di media/alta complessità relativi agli adempimenti amministrativi richiesti per l'avvio e lo svolgimento dell'attività d'impresa, presentati tramite il canale istituzionale "INFOIMPRESA" (raggiungibile dall'indirizzo www.imprese.regione.lombardia.it) dedicato a imprese e aspiranti imprenditori, professionisti e agli stessi operatori della P.A., in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa, requisiti e procedure per l'avvio di un'attività imprenditoriale; - informazioni di primo livello sulle opportunità per insediarsi o investire in Lombardia; - misure promosse da Regione Lombardia (contributi, agevolazioni, finanziamenti, accesso al credito...), con un focus sulle iniziative promosse dall'Assessorato Sviluppo Economico.
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - N. quesiti gestiti - % risoluzione segnalazioni
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1000 quesiti - Max n. 5 quesiti per intermediario - Max n. 10 quesiti per ciascun SUAP - Tempo medio di evasione dei quesiti: 10 giorni
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Funzionari comunali SUAP - Imprese - Professionisti
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Invio del quesito all'esperto competente per l'argomento trattato - Istruttoria del quesito da parte dell'esperto - Eventuale raccordo con la Direzione Generale competente di Regione Lombardia - Eventuale confronto telefonico e/o via mail con il richiedente sulla base della complessità del quesito - Revisione e validazione della risposta

	<ul style="list-style-type: none"> - Notifica delle fasi di lavorazione del quesito - Pubblicazione sulla Knowledge Base SUAP dei quesiti che non trovano una risposta nelle schede redatte dal team
PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> - Template quesiti - Schede informative pubblicate su Knowledge Base SUAP - Video pillole informative - Guide operative - Monitoraggio quesiti e utilizzo Knowledge Base SUAP

SUAP LIVE Formazione continua per SUAP e imprese	
OBIETTIVO	Rafforzare le competenze amministrative di funzionari SUAP, Enti terzi, imprese e professionisti attraverso incontri formativi/informativi su novità normative afferenti i procedimenti di competenza SUAP e sulle competenze digitali per la gestione delle pratiche, al fine di diffondere quanto più possibile la cultura della semplificazione, in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 <i>"Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"</i> , con particolare riguardo al miglioramento dei livelli di servizio offerti alle imprese dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive.
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - N. incontri/seminari realizzati - N. utenti partecipanti
TARGET	N. 15 incontri (n. 10 per SUAP e n. 5 per imprese/professionisti)
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Funzionari comunali SUAP - Enti terzi - Imprese - Professionisti
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione proposta formativa con individuazione dei contenuti e delle modalità da utilizzare

	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione incontri formativi (docenze a cura di: funzionari camerale, Infocamere, Direzioni Generali di Regione Lombardia, Enti terzi) - Raccordo con Sistema camerale, Direzioni Generali di Regione Lombardia ed Enti terzi per individuazione di procedimenti specifici oggetto di incontri formativi ad hoc (es. adempimenti Registro Imprese; procedimenti ambientali, sanitari, ecc.) - Elaborazione materiali di supporto: locandine eventi, slide, FAQ/pillole formative, questionario di customer satisfaction, report di monitoraggio iscritti e partecipanti, report esiti customer satisfaction, ...) - Invio comunicazione di invito ai webinar tramite la casella istituzionale suap@regione.lombardia.it e gestione eventuali richieste di chiarimento/supporto provenienti dagli utenti - Erogazione dei moduli formativi a distanza, tramite piattaforma Zoom - Pubblicazione materiali webinar sulla pagina informativa del portale regionale dedicata ai SUAP, al fine di renderli fruibili all'utenza
PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali webinar (slide, registrazioni, FAQ/pillole formative, ...) - Guide operative per interventi formativi - Report di monitoraggio iscritti/partecipanti - Modello di <i>customer satisfaction</i> - Report esiti <i>customer satisfaction</i>

SUAP NEWS

Newsletter regionale per SUAP ed Enti terzi

OBIETTIVO	<p>Favorire il potenziamento dei servizi informativi dedicati ai SUAP e agli Enti terzi, attraverso la progettazione e realizzazione di una newsletter regionale contenente informazioni sulle principali novità normative e procedurali in materia di Sportelli Unici per le Attività Produttive, nonché notizie riguardanti le iniziative rivolte ai SUAP e agli Enti terzi del territorio (es. formazione, incontri territoriali con Enti terzi, ...).</p> <p>Si ritiene infatti importante garantire un servizio informativo omogeneo in Lombardia, agevolando la più ampia diffusione delle novità amministrative, normative e degli aggiornamenti del portale ministeriale</p>
-----------	---

	<i>impresainungiorno.gov.it</i> , al fine del miglioramento dei livelli di servizio di SUAP ed Enti terzi.
INDICATORI	N. newsletter
TARGET	N. 15 newsletter
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Funzionari comunali SUAP - Enti terzi
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi di materiali, atti e documentazione informativa su novità amministrative, normative e sugli aggiornamenti del portale <i>impresainungiorno.gov.it</i> - Elaborazione di specifiche sezioni provinciali per eventuali approfondimenti (es. circolari Enti di livello provinciale, modalità operative, ...) - Redazione "diffusa" testo newsletter (Regione e Sistema camerale) - Revisione e validazione del testo (con eventuale condivisione con i Ministeri competenti) - Invio newsletter a SUAP ed Enti
PRODOTTI	Newsletter informative a cadenza mensile

SERVIZIO GDL/CABINA DI REGIA REGIONALE E PROVINCIALE

OBIETTIVO	<p>Coordinare le attività della cabina di regia regionale, partecipare alle cabine di regia provinciali e monitorare gli indicatori dei livelli di servizio dei SUAP per le imprese.</p> <p>La cabina di regia regionale è individuata quale organismo permanente di semplificazione e revisione dei procedimenti a livello regionale, costituito da un team di esperti delle Direzioni Generali di Regione Lombardia, Sistema camerale, ANCI Lombardia e SUAP, al fine di favorire un confronto ed un aggiornamento costante sulle novità amministrative, normative e tecniche relative al "mondo SUAP".</p>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> - N. procedimenti analizzati - N. incontri
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - N. 70 procedimenti analizzati

	<ul style="list-style-type: none"> - N. 10 incontri
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - Funzionari comunali SUAP - Enti terzi
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e coordinamento di tavoli tematici con DDGG, CCIAA, Enti terzi, Infocamere, ANCI e SUAP anche al fine della costruzione della KB SUAP e partecipazione alle cabine di regia provinciali - Valutazione e analisi proposte di semplificazione procedimenti amministrativi: approfondimenti di tipo amministrativo, normativo, di processo e/o sulle funzionalità della piattaforma impresainungiorno.gov.it anche sulla base delle attività di semplificazione attuative dell'Agenda di Semplificazione 2020-2026 - Raccordo costante con le Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti per i singoli procedimenti - Formulazione di indicazioni tecniche e amministrative per SUAP, Enti terzi e imprese/professionisti - Valutazione ed esame delle proposte di implementazione/aggiornamento del portale ministeriale impresainungiorno.gov.it - Redazione reportistica incontri - Monitoraggio dell'andamento della digitalizzazione dei SUAP e predisposizione degli strumenti di programmazione del territorio da fornire alle Camere di Commercio e a Regione Lombardia
PRODOTTI	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di confronto con DDGG, CCIAA, Enti terzi, Infocamere, ANCI e SUAP, ecc. - Report/materiali elaborati all'esito degli incontri - Report di monitoraggio digitalizzazione SUAP

RACCORDO CON GLI ENTI TERZI

OBIETTIVO	Mantenere i rapporti istituzionali con gli Enti terzi di livello regionale e provinciale sui procedimenti per l'esercizio dell'attività di impresa, al fine di favorire un maggior raccordo tra PP.AA. nella gestione dei procedimenti SUAP.
-----------	--

INDICATORI	Accordi di collaborazione con gli Enti terzi in rapporto con i SUAP
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 incontri - N. 3 accordi di collaborazione
DESTINATARI	Enti terzi (ATS; ARPA; Questura; ...)
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione incontri di confronto con gli Enti terzi sui procedimenti di competenza SUAP - Elaborazione materiali di supporto all'esito degli incontri (es. linee e indicazioni operative per SUAP e imprese/professionisti) - Redazione reportistica incontri - Sviluppo accordi di collaborazione con gli Enti terzi coinvolti
PRODOTTI	Accordi di collaborazione tra Regione Lombardia, Sistema camerale ed Enti terzi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 15 giugno 2023 - n. 8988

Approvazione delle Linee guida per la rendicontazione dei progetti di cui al decreto n. 1878 del 13 febbraio 2023 ad oggetto «Approvazione dell'avviso pubblico relativo a percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione Sociale, Eso4.11, AZIONE K.2) - d.g.r.n. 7660 del 28 dicembre 2022.»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE
E INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- la d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- il d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

Visti:

- la delibera n. 7660 del 28 dicembre 2022 «Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione Sociale, Eso4.11, Azione k.2)» che nell'allegato A) definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per la declinazione dei percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027;
- il decreto n. 1878 del 13 febbraio 2023 «Approvazione dell'Avviso pubblico relativo a percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione Sociale, Eso4.11, Azione k.2) - delibera n. 7660 del 28 dicembre 2022»;
- il decreto n. 2359 del 20 febbraio 2023 «Integrazioni dell'Avviso pubblico relativo a percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione Sociale, Eso4.11, Azione k.2) - delibera n. 7660 del 28 dicembre 2022- delibera n. 2732/2019», di cui al decreto n. 1878 del 13 febbraio 2023;
- il decreto n. 5980 del 21 aprile 2023 «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati sull'avviso pubblico relativo ai percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione Sociale, Eso4.11, Azione k.2) - delibera n. 7660 del 28 dicembre 2022»;

Preso atto che l'Avviso, allegato al Decreto n. 1878/2023 sopra citato, prevede che «...le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento dei costi standard per il personale coinvolto nell'attuazione dei progetti, saranno specificati in dettaglio nelle Linee Guida di rendicontazione...»;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Linee guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi - Allegato A;
- Dichiarazione di spesa finale - Allegato A1;
- Relazione di intervento - Allegato A2;
- Diario di intervento «Prevenzione e limitazione dei rischi» - Allegato A3;
- Diario di intervento «Aggancio, riduzione del danno e inclusione» - Allegato A4;
- Sintesi del Diario di intervento - Allegato A5;
- Diario del destinatario - Allegato A6;
- Domanda di partecipazione - Allegato A7.

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui al decreto n. 1878/2023;

Richiamate la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

- Linee guida operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi – Allegato A;
- Dichiarazione di spesa finale – Allegato A1;
- Relazione di intervento – Allegato A2;
- Diario di intervento «Prevenzione e limitazione dei rischi» – Allegato A3;
- Diario di intervento «Aggancio, riduzione del danno e inclusione» – Allegato A4;
- Sintesi del Diario di intervento – Allegato A5;
- Diario del destinatario – Allegato A6;
- Domanda di partecipazione – Allegato A7.

2. di trasmettere il presente atto ai beneficiari e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

— • —

Allegato A



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Avviso Pubblico

PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE

DGR n. 7660 del 28/12/2022

PRIORITÀ 3 "INCLUSIONE SOCIALE"

Obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.2

CONTENUTI

- A. PREMESSA
 - A.1 Obiettivi e destinatari del documento
- B. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ
 - B.1 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione e formalizzazione del partenariato
- C. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI
 - C.1 Variazioni di progetto
- D. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE
 - D.1 Condizioni generali di ammissibilità
 - D.2 Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione
 - D.2.a Rendicontazione
 - D.2.b Documentazione di supporto e modalità di trasmissione ed archiviazione
 - D.2.c Conservazione della documentazione
 - D.2.d Presentazione della domanda di liquidazione
 - D.2.e Erogazione del contributo
- E. OBBLIGHI E DOVERI DEI BENEFICIARI

A. PREMESSA

A.1 Obiettivi e destinatari del documento

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi attuati nell'ambito dell'Avviso pubblico per i percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale" in attuazione della DGR n. 7660 del 28/12/2022.

È rivolto agli Enti Capofila, in qualità di responsabili e referenti nei riguardi della Regione Lombardia, e a tutti i soggetti partner, così come definiti al paragrafo A.3 dell'Avviso di cui al DDS. n. 1878 del 13/02/2023.

Le indicazioni contenute nel presente documento esplicitano quanto già previsto nell'Avviso e tengono conto della "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale" approvata con DDS n. 3952 del 30/03/2020.

Nello specifico, vengono descritte le condizioni per:

- il riconoscimento delle unità di costo standard relative alle figure professionali coinvolte nell'attuazione degli interventi;
- gli adempimenti procedurali legati alle responsabilità e ai compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- la documentazione da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli interventi nonché il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.

L'obiettivo è fornire un supporto per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi mediante la descrizione delle procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione sono tenuti a seguire, con particolare riferimento alle fasi di:

- avvio delle attività funzionali all'attuazione degli interventi;
- realizzazione degli interventi;
- rendicontazione e richiesta di liquidazione.

Vengono inoltre dettagliati gli obblighi e i doveri dei beneficiari nell'ambito della partecipazione all'iniziativa.

B. ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

B.1 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione e formalizzazione del partenariato

Il soggetto Capofila è tenuto comunicare la data di avvio del progetto entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria trasmettendo:

- l'atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio in linea con l'Allegato 1G del DDS n. 1878 del 13/02/2023 di approvazione dell'Avviso.

La presentazione dell'Atto di adesione, per il tramite del sistema informativo Bandi Online, assicura l'avvio delle attività funzionali all'attuazione degli interventi. Le attività potranno essere avviate entro e non oltre i 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

C. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

C.1 Variazioni di progetto

Ogni modifica/integrazione relativa a sostituzione o integrazione di un partner, variazioni nelle prestazioni e variazioni del personale è sottoposta all'approvazione da parte di Regione. Le eventuali richieste devono

essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta affinché Regione Lombardia possa verificare la coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto. In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno essere comunque tempestivamente comunicate.

D. RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

D.1 Condizioni generali di ammissibilità

Il soggetto Capofila del partenariato provvede alla rendicontazione di tutte le attività svolte nell'ambito del progetto ed inoltra la domanda di liquidazione del contributo a Regione Lombardia.

Si specificano le seguenti condizioni di ammissibilità:

- le **prestazioni** incluse nella domanda di liquidazione sono esclusivamente quelle previste nella “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale” di cui al DDS. 3925 del 30/03/2020 ed erogate nei termini previsti dall'Avviso e dai relativi allegati¹;
- le **figure professionali** coinvolte nell'erogazione delle prestazioni sono quelle individuate nella “Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale di cui al DDS. 3925 del 30/03/2020 ed erogate nei termini previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- sono rispettati i **requisiti formali della domanda di liquidazione** presentata in termini di conformità, completezza e correttezza della documentazione.

D.2 Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione

D.2.a Rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto Capofila è tenuto a rendicontare le attività svolte nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi Online.

Al termine della realizzazione delle attività progettuali prevista entro 12 mesi dalla data di avvio dichiarata nell'Atto di adesione, nei 60 giorni successivi, il soggetto Capofila completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale, salvo proroga che potrà essere concessa da Regione Lombardia (cfr. paragrafo D.3 dell'Avviso).

Per provare l'effettiva realizzazione dell'output, in sede di rendicontazione il soggetto Capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia:

- Diario di intervento (Allegato A3 o A4, a seconda che si tratti di percorsi con finalità di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile o di contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione) e relativo file Excel di sintesi (Allegato A5);
- Diario del destinatario (Allegato A6) per i soli destinatari che accedono alla modalità di presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati (v. par A.4 dell'Avviso);
- Relazione intermedia/finale (Allegato A2) da trasmettere a Regione Lombardia qualora richiesta e in occasione della richiesta di liquidazione finale.

¹ Le prestazioni di cui alla Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale” approvata con DDS n. 3925 del 30/03/2020 sono da considerarsi “in presenza”.

In sede di rendicontazione, sarà inoltre richiesto il caricamento dei curricula vitae di tutte le figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti previsti per ciascuna figura professionale dalla "Metodologia di calcolo del costo orario standard relativo alle figure professionali operanti negli interventi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale" approvata con DDS n. 3952 del 30/03/2020.

La trasmissione della documentazione a Regione Lombardia, a cura del soggetto Capofila, avviene attraverso il caricamento sul sistema informativo Bandi Online.

Ai fini del rispetto della normativa europea di cui all'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021 il soggetto Capofila è tenuto a conservare in originale presso la propria sede per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricezione dell'ultima erogazione del contributo, i documenti giustificativi riguardanti l'intervento, anche se già trasmessi in copia a Regione Lombardia.

Rispetto al totale delle ore previste dall'Avviso per le singole prestazioni (Allegati 1M e 1N dell'Avviso), nelle tabelle di seguito si riportano, distinte per tipologia di percorso e, laddove pertinente, per luogo, le ore minime di realizzazione. Si specifica che non verrà riconosciuto alcun contributo pubblico per quelle tipologie di intervento nell'ambito delle quali non risultino realizzate almeno il numero di ore minime previste.

Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile		
n.	Tipologia di intervento	Ore minime
1	Sensibilizzazione e informazione	192
2	Sensibilizzazione e informazione e formazione ai gestori di locali e organizzatori di eventi (es. feste, etc.) nonché a peer/opinion leader	65
3	Informazione mirata – presidio informativo di prima consulenza e orientamento	757
4	Pronto intervento	67
5	Aggancio e valutazione del bisogno	272
6	Accompagnamento verso i servizi (es. sociosanitari, di inclusione attiva, per attività di inserimento lavorativo, etc.)	197
-	Figure trasversali	175

Contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione			
n.	Tipologia di intervento	Luogo	Ore minime
1	Sensibilizzazione della comunità anche per contrastare gli eventuali conflitti sociali	-	99
2	Osservazione e aggancio precoce	UM - US	107
		Drop in	107
3	Pronto intervento	UM - US	422
		Drop in	424
4	Orientamento sulle opportunità di accoglienza e prima presa in carico	UM - US	141
		Drop in	164
5	Segretariato sociale	-	118
6	Accoglienza	-	956
7	Percorsi di inclusione sociale	-	309
8	Accompagnamento ai servizi	UM - US	73
		Drop in	48
-	Figure trasversali	-	275

D.2.b Documentazione di supporto e modalità di trasmissione ed archiviazione

Diario di intervento

Al fine di attestare l'effettiva erogazione degli interventi e consentire lo svolgimento delle verifiche sulla loro corretta realizzazione, si richiede la compilazione del Diario di intervento per ciascun professionista. Si specifica che è obbligatorio l'utilizzo dei format previsti agli allegati A3 o A4 (a seconda che si tratti di percorsi con finalità di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile o di contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione).

Il Diario di intervento prevede che, per ogni prestazione inclusa nelle diverse tipologie di intervento, vengano riportate in dettaglio le ore svolte da ciascuna figura professionale coinvolta nell'attuazione secondo lo schema e le modalità previste. La compilazione del Diario spetta a tutti i soggetti del partenariato limitatamente alle prestazioni di propria competenza.

Il Diario dovrà essere:

- firmato dalle figure professionali relativamente ad ogni singola prestazione, al fine di attestarne l'effettiva erogazione;
- controfirmato dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila.

La versione originale del documento, al termine dell'intervento, sarà conservata dal soggetto Capofila.

Il Diario è composto da 2 sezioni:

- una sezione dedicata al riepilogo degli elementi quantitativi inerenti alla realizzazione delle singole Tipologie di intervento e al riporto di eventuali elementi qualitativi inerenti all'andamento e/o gli esiti dell'intervento che possano essere utili per la valutazione complessiva finale;
- una sezione funzionale alla registrazione, a cura del singolo professionista coinvolto, delle ore erogate nell'ambito di ciascuna prestazione.

L'aggiornamento del Diario dovrà avvenire in "tempo reale"; infatti tale documento sarà oggetto di verifica nei controlli in loco che, senza preavviso, potranno essere svolti da Regione Lombardia nel corso dell'attuazione degli interventi.

È richiesta la compilazione dei Diari per singolo professionista coinvolto nelle attività. Nel caso in cui si ricoprano diversi ruoli all'interno della stessa progettualità (es. Educatore e Coordinatore), si richiede di compilare un unico Diario che riporti tutte le ore erogate dal professionista nelle diverse tipologie di intervento.

Con riferimento alla compilazione dei Diari si specifica, inoltre, che l'unità oraria minima riconosciuta è pari a 30 minuti.

Sintesi del Diario di intervento

È richiesta la compilazione del file Excel di sintesi del Diario di intervento (Allegato A5) compilato con riferimento a ciascun professionista sulla base delle singole prestazioni erogate. I dati riportati in tale documento dovranno essere coerenti con quelli presenti nel Diario di intervento compilato e sottoscritto in tempo reale. In caso di eventuali difformità farà fede quanto riportato nel Diario di intervento (Allegati A3 o A4) compilato e sottoscritto in tempo reale da ciascun professionista e controfirmato dal Legale rappresentante del Capofila.

I file di sintesi in Excel relativi a ciascun professionista, qualora richiesti da Regione Lombardia, dovranno essere inviati alla casella e-mail marginalità2023@regione.lombardia.it secondo le modalità specificate.

Diario del destinatario

Per ciascun destinatario preso in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati, il soggetto del partenariato deve, al momento dell'effettiva presa in carico, redigere una relazione sul caso. Tale relazione può essere elaborata in forma libera ma deve necessariamente contenere un'analisi dei bisogni del destinatario e l'indicazione delle prestazioni erogabili individuate e concordate con il destinatario stesso. Al termine dell'intervento, il soggetto Capofila trasmette a Regione Lombardia, la versione del Diario (Allegato

A6) con evidenza delle prestazioni erogate. Tale documento dovrà essere firmato sia dal destinatario preso in carico che dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila.

Relazione di avanzamento dell'intervento

Quando richiesto da Regione Lombardia e in occasione della rendicontazione finale il soggetto Capofila dovrà presentare una relazione di avanzamento dell'intervento (Allegato A4), nella quale fornisce riscontro, in particolare, in merito alle caratteristiche degli interventi (attività svolte, metodologie utilizzate, eventuali difficoltà), dei benefici prodotti sui destinatari e dei destinatari intercettati suddivisi in base alle diverse tipologie di fruizione delle prestazioni (aggancio e/o accesso "spot", presa in carico, presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati).

D.2.c Conservazione della documentazione

Ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organismi competenti e del rispetto della normativa europea di cui all'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, alla conclusione di ciascun intervento, il soggetto Capofila ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione originale dagli altri componenti del partenariato, inclusa quella trasmessa attraverso Bandi Online, e di conservarla presso la propria sede.

In particolare, i curricula vitae di tutte le figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni, oltre ad essere presentati in fase di rendicontazione finale, dovranno essere raccolti e tenuti agli atti del soggetto Capofila; tali documenti saranno, infatti, oggetto di eventuali verifiche.

D.2.d Presentazione della domanda di liquidazione

La liquidazione del contributo avviene previa presentazione della domanda di liquidazione da presentare attraverso il sistema informativo Bandi Online.

Le richieste di anticipo e saldo dovranno pervenire secondo le modalità e le scadenze previste dall'Avviso.

D.2.e Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia agli Enti Capofila secondo la seguente modalità:

- un anticipo pari al 50% del contributo concesso previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere ai Capofila (laddove soggetti privati), redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" allegato all'Avviso (Allegato 1H dell'Avviso);
- un saldo finale fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 60 giorni dal termine delle attività.

A seguito della trasmissione dell'atto di formalizzazione del partenariato e dell'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio, il capofila può presentare la richiesta di anticipazione pari al 50% del contributo concesso sul progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il Capofila presenta, tramite il sistema informativo Bandi Online, la richiesta di liquidazione. L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 1H dell'Avviso). L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito: a) del caricamento sul sistema informativo Bandi Online della fidejussione bancaria firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila b) dell'eventuale trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto per ogni partner non pubblico.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

In casi particolari (es. individuazione di rilievi che compromettano il progetto, intervento dell'Autorità giudiziaria) Regione potrà richiedere l'estensione della fidejussione.

La liquidazione delle tranches di contributo avverrà entro 80 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite;
- si ricorda che l'invio della documentazione integrativa citata è obbligatoria. L'eventuale mancato invio potrà comportare una decurtazione forfettaria, a causa di rendicontazione finale incompleta.

E. OBBLIGHI E DOVERI DEI BENEFICIARI

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute all'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 che sono contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>. In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal FSE+ (es. "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.)"

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, quando richiesto da Regione Lombardia.

Inoltre, ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE+, l'Ente Capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto, raccogliendo e registrando tali informazioni sulla base della "Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti maggiorenni agli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027" e della "Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti minorenni agli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027" (cfr. Allegato A7). Tali informazioni dovranno essere raccolte e trasmesse a Regione Lombardia nel momento in cui viene trasmessa la domanda di liquidazione.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) come da "Informativa sul trattamento dei dati personali" (Allegato 1L dell'Avviso).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

L'Ente Capofila al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario per la misurazione dell'indicatore di risultato definito nel PR FSE+ nell'ambito della Priorità "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO4.11 (Allegato 1O dell'Avviso).

OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILA DEL PROGETTO

L'Ente Capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia responsabile nei confronti di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- ai fini della rendicontazione sul sistema informativo Bandi Online:
- presenta le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso provvede al caricamento di tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto secondo le indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

ALLEGATO A1



PR FSE+ 2021-2027
(PRIORITY 3, ESO4.11, AZIONE K.2)

AVVISO PUBBLICO PER PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE

Spett. Regione Lombardia
D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE

N. e data dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento: Decreto n. xxx

Id progetto:

Titolo progetto:

Costo totale progetto:.....

Importi ricevuti pari a euro:.....

Id beneficiario Capofila:.....

Denominazione beneficiario Capofila:.....

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila, con sede legale in via/piazza, n., nel Comune diCAP..... Prov. CF..... P. IVA....., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto).....

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante le ore erogate e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese rendicontate per il personale, aggiunto il costo forfettario del 15%, corrispondono complessivamente a euro.....pari al% del costo totale del progetto;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Scheda Progetto approvata e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che eventuali variazioni di spesa sono state approvate;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni all'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, è archiviata e conservata presso i partner

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto pari a euro

SI IMPEGNA ALTRESI

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, li _____

Firma Legale rappresentante _____

ALLEGATO A2



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

**AVVISO PUBBLICO PER PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI
AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A
RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIAMENTO, RIDUZIONE DEL DANNO E
INCLUSIONE SOCIALE**

(PRIORITÀ 3, ESO4.11, AZIONE K.2 del PR FSE+ 2021-2027)

RELAZIONE DI INTERVENTO

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

La relazione tecnica contribuisce al processo di monitoraggio degli esiti prodotti dagli interventi finanziati. Attraverso la relazione il soggetto capofila, in nome e per conto del partenariato, rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti dell'intervento.

Nella descrizione di quanto realizzato e conseguito, il capofila deve tenere conto dei risultati attesi, delle attività previste e della tempistica descritti nella proposta progettuale, evidenziando eventuali variazioni verificatesi e dandone motivazione.

Attraverso le relazioni tecniche Regione Lombardia verifica che le prestazioni erogate, i risultati conseguiti e le figure professionali coinvolte siano coerenti con la proposta progettuale approvata e utili per il conseguimento dei risultati e obiettivi del PR FSE+.

Parte dei contenuti della relazione tecnica finale potranno inoltre essere utilizzate e rese pubbliche nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del PR FSE+.

La relazione è redatta dal soggetto capofila, con il contributo degli altri enti che partecipano al partenariato, e inviata a Regione Lombardia unitamente alla rendicontazione finale e conseguente richiesta di liquidazione. Viene redatta utilizzando il presente format, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo).

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

In questa sezione vengono richieste alcune informazioni generali sull'intervento finanziato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto A1. "Durata del progetto"* – indicare le date di avvio delle attività e la data finale del progetto;
- *punto A2. "Persona di contatto"* - inserire i riferimenti del referente di progetto (Nome e Cognome, Indirizzo e-mail, Telefono) che potrà essere contattato per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni o, successivamente, per la raccolta di informazioni utili alle eventuali attività di valutazione ex-post dell'intervento da parte di Regione Lombardia o di altri soggetti da essa individuati;
- *punto A7. "Sintesi dell'intervento realizzato"* – presentare una breve sintesi dell'intervento realizzato seguendo la struttura suggerita (obiettivi del progetto, descrizione delle attività realizzate, principali risultati conseguiti, dei benefici prodotti sui destinatari e dei destinatari intercettati suddivisi in base alle diverse tipologie di fruizione delle prestazioni - aggancio e/o accesso "spot, presa in carico, presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati). La sintesi potrà essere resa pubblica da Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione del PR FSE+.

SEZIONE B – RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione e analisi dei principali risultati conseguiti in favore dei destinatari del progetto. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

SEZIONE C – ATTIVITÀ E PRODOTTI DEL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione delle modalità di realizzazione delle attività e dei prodotti previsti nel progetto approvato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto C1. "Principali problemi/difficoltà incontrati in fase di realizzazione"* – evidenziare le principali difficoltà e le modalità con cui vi si è fatto fronte, indicando e motivando anche eventuali variazioni

verificatesi rispetto alle attività e/o ai prodotti previsti in fase di presentazione della proposta progettuale;

- *punto C2. "Partenariato"* - descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla proposta progettuale) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto;
- *punto C3. "Conclusioni e raccomandazioni"* – questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili all'analisi delle attività e degli aspetti relativi alla gestione dell'intervento realizzato per migliorare/capitalizzare per il futuro l'esperienza maturata.

SEZIONE D – INDICATORI

Questa sezione è dedicata alla raccolta dei dati utili a monitorare l'avanzamento degli indicatori di programma verso gli obiettivi intermedi e finali attesi. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto D1. "Report di sintesi degli esiti della somministrazione del questionario"* relativo all' Azione 9.5.9 – presentare una breve relazione quanti-qualitativa di analisi dei dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario (all'inizio ed al termine degli interventi).

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

A1. ID PROGETTO**A2. TITOLO DEL PROGETTO***Inserire il titolo e l'acronimo***A3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA***Inserire la denominazione e la natura giuridica***A4. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO**Partner*Partner 1 (inserire per ogni partner la denominazione e la natura giuridica)**Partner 2*Rete territoriale (se presenti)*Soggetto 1....**Soggetto 2....***A5. DURATA DEL PROGETTO****A.6. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA****A7. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (max 4.000 caratteri)**

SEZIONE B –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO

B1. RISULTATI CONSEGUITI (max 1 pagina)

B2. INNOVAZIONE SOCIALE (max. 1 pagina)

B3. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (max. 1 pagina)

B4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

SEZIONE C – ATTIVITÀ E PRODOTTI DEL PROGETTO

C1. Principali problemi/difficoltà INCONTRATI IN FASE DI REALIZZAZIONE

--

C2. Partenariato (max. 1/2 pagina)

--

C3. Conclusioni e raccomandazioni (max. 1/2 pagina)

--

SEZIONE D – INDICATORI

D1. REPORT DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO (Azione 9.5.9)

--

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]

ALLEGATO A3



AVVISO PUBBLICO PER PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE

(PRIORITÀ 3, ESO4.11, AZIONE K.2 del PR FSE+ 2021-2027)

DIARIO DI INTERVENTO

PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. REALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Riportare il dettaglio delle ore erogate per singola tipologia di intervento dal professionista coinvolto nell'attuazione dell'intervento.

(max 1 pag.)

Allegati: Diario dell'area di intervento

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DEL PROGETTO]

Allegato 1: Diario dei percorsi di «prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile»

NOMINATIVO PROFESSIONISTA	
1. FIGURA PROFESSIONALE	
2. FIGURA PROFESSIONALE <i>da compilare nel caso in cui si ricoprano più ruoli professionali (es. educatore/coordinatore)</i>	
ENTE DI APPARTENENZA	

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
1	Sensibilizzazione e informazione <i>(Popolazione in generale/comunità e Operatori)</i>	Educatore					

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
		Assistente sociale					
2	Sensibilizzazione, informazione e formazione ai gestori di locali e organizzatori di eventi (es. feste, ecc.) nonché a peer/opinion leader <i>(Gestori di locali e organizzatori di eventi, peer/opinion leader)</i>	Educatore					
		Psicologo					
3	Informazione mirata - presidio informativo di prima consulenza e orientamento <i>(Individuale e/o piccolo gruppo)</i>	Educatore					

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
		Infermiere					
		Medico					
4	Pronto intervento (Individuale)	Educatore					
		Infermiere					
		Medico					
5	Aggancio e valutazione del bisogno (Individuale)	Educatore					
		Assistente sociale					
6	Accompagnamento verso i servizi (es. sociosanitari, di inclusione attiva, per attività di inserimento)	Educatore					

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
	lavorativo, etc.) <i>(Individuale)</i>	Assistente sociale					
7	Figure trasversali	Coordinatore					
		Amministrativo					

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
		Mediatore culturale					

ALLEGATO A4



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

**AVVISO PUBBLICO PER PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI
AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A
RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E
INCLUSIONE SOCIALE**

(PRIORITÀ 3, ESO4.11, AZIONE K.2 del PR FSE+ 2021-2027)

DIARIO DI INTERVENTO

**PERCORSI DI CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL
DANNO E INCLUSIONE**

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. REALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Riportare il dettaglio delle ore erogate per singola tipologia di intervento dal professionista coinvolto nell'attuazione dell'intervento.

(max 1 pag.)

Allegati: Diario dell'area di intervento

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DEL PROGETTO]

Allegato 2: Diario dei percorsi di «contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione»

NOMINATIVO PROFESSIONISTA	
1. FIGURA PROFESSIONALE	
2. FIGURA PROFESSIONALE <i>da compilare nel caso in cui si ricoprano più ruoli professionali (es. educatore/coordinatore)</i>	
ENTE DI APPARTENENZA	

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
1	Sensibilizzazione della comunità anche per contrastare eventuali conflitti sociali ("detensionamento sociale") <i>(Popolazione in generale e popolazione territorio)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio; - Luoghi di ritrovo informali ed istituzionali; - Momenti di ritrovo formalizzati; - Quartieri e caseggiati popolari (ERP sia comunale che ALER); - Unità di strada; - Drop-in. 	Educatore					
			Assistente Sociale					

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
2	Osservazione e aggancio precoce <i>(Popolazione target)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Unità di strada (a seconda del territorio: luoghi segnalati per abuso di sostanze e spaccio, aree dismesse, parchi, parcheggi, boschi, stazioni/passanti ferroviari); - Drop-in; - Luoghi sensibili quali sale di aspetto di ospedali e pronto soccorso, edifici abbandonati, centri di aggregazione (centri diurni e centri sociali per adulti, dintorni delle sale bingo, centri scommesse, bar, etc.) 	Educatore					
			Infermiere/ Assistente Sanitario					
3	Pronto intervento <i>(Piccoli gruppi e/o individuale)</i>	Unità mobile.	Educatore					

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
			Infermiere / Assistente Sanitario					
			Medico					
		Drop-in / Centro diurno.	Educatore					
			Infermiere / Assistente Sanitario					
			Medico					
			ASA					
4	Orientamento sulle opportunità di accoglienza e prima presa in carico <i>(Piccoli gruppi e/o individuale)</i>	Unità di strada (a seconda del territorio: luoghi segnalati per abuso di sostanze e spaccio; aree dismesse; parchi; parcheggi; boschi; stazioni/passanti ferroviari). Agisce anche su appuntamento, una	Educatore					
			Assistente sociale					

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
		volta strutturata la relazione.						
		Drop-in / Centro diurno.	Educatore					
			Assistente sociale					
5	Segretariato sociale <i>(Piccoli gruppi e/o individuale)</i>	Drop-in / Centro diurno.	Assistente Sociale					
			Educatore					
			Esperto legale					
6	Accoglienza <i>(Piccoli gruppi e/o individuale)</i>	Drop-in / Centro diurno.	Educatore					

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
			Psicologo					
			Infermiere/ Assistente Sanitario					

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
			Medico					
7	Percorsi di inclusione sociale <i>(Piccoli gruppi e/o individuale)</i>	Drop-in / Centro diurno / Spazio di inclusione (spazio che prevede l'adesione dell'utente ad un percorso evolutivo).	Educatore					
			Assistente sociale					
			Psicologo					

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
8	Accompagnamento ai servizi e verifica dei processi di inclusione (Individuale)	Unità di strada (a seconda della presenza dei soggetti da agganciare sul territorio: luoghi segnalati per abuso di sostanze e spaccio; aree dismesse; parchi; parcheggi; boschi; stazioni/passanti ferroviari).	Educatore					
		Unità mobile.	Assistente sociale					
			Educatore					
			Infermiere					
		Drop in / Centri diurni / Centri di ascolto.	Assistente Sociale					
			Infermiere					

n.	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LUOGO	FIGURE PROFESSIONALI	DATA PRESTAZIONE	ORA INIZIO	ORA FINE	DURATA	FIRMA (firma olografa in originale)
9	Figure trasversali		Coordinatore					
			Amministrativo					
			Mediatore culturale					

ALLEGATO 5



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Avviso Pubblico

PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE

DGR n. 7660 del 28/12/2022

PRIORITÀ 3 "INCLUSIONE SOCIALE"

Obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.2

Contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione								
ID PROGETTO								
COGNOME NOME PROFESSIONIST A								
FIGURA PROFESSIONALE								
ENTE DI APPARTENENZA								
NOTE PER LA COMPILAZIONE								
COMPILARE ESCLUSIVAMENTE LE COLONNE A-B-C D-E								
Colonna A: Tipologia di intervento	Inserire un Numero da 1 a 8 (con riferimento alla numerazione della Tipologia di intervento utilizzata nell'Avviso). Se si tratta di attività trasversale scrivere "T"							
Colonna B: Luogo	Indicare, con specifico riferimento alle tipologie di intervento 2, 3, 4 e 8, il luogo in cui viene erogata la prestazione.							
Colonna C: Ruolo svolto	Indicare se la prestazione effettuata nell'ambito del progetto è propria del profilo professionale (Es. Psicologo) o se è stato svolto un ruolo trasversale (Es. Coordinatore)							
Colonna D: Data prestazione	La cella è formattata per essere compilata con 6 numeri consecutivi. Esempio: per inserire la data 2 aprile 2023 bisogna scrivere 020423			NOTA: La cella perderà lo sfondo rosso la colonna G si compilerà automaticamente				
Colonne E-F: Ora inizio e Ora fine	Le celle sono formattate per essere compilate con 4 numeri consecutivi. Esempio: per			NOTA: Le celle perderanno lo sfondo rosso e le colonne H e I si compileranno automaticamente				

ALLEGATO A6



**AVVISO PUBBLICO PER PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI
AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A
RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E
INCLUSIONE SOCIALE**

(PRIORITÀ 3, ESO4.11, AZIONE K.2 del PR FSE+ 2021-2027)

DIARIO DEL DESTINATARIO

1. DESCRIZIONE DEL DESTINATARIO

Descrivere le caratteristiche della persona presa in carico

2. PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Dichiarare se viene definito un piano di intervento personalizzato e declinarne i contenuti maggiormente significativi al fine dell'erogazione delle prestazioni.

3. PRESTAZIONI EROGATE

Riportare l'elenco delle prestazioni individuali erogate in coerenza con l'area di intervento individuata

Data.....

Firma del Legale Rappresentante

Firma del destinatario

ALLEGATO A7



PR FSE+ 2021-2027
(PRIORITY 3, ESO4.11, AZIONE K.2)

AVVISO PUBBLICO PER PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER L'ACCESSO ALLA MISURA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Il sottoscritto

cognome e nome del/della richiedente

sesto M F

nato/a a (provincia) il giorno / /

Comune o Stato estero di nascita *sigla*

residente a (provincia)

domiciliato a (provincia) via n.

(se il domicilio è diverso dalla residenza)

telefono /

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC)

codice fiscale

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

CHIEDE

di accedere ai benefici di cui alla misura "PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI

E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIAMENTO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE"

A TAL FINE DICHIARA di:

- essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

DICHIARA ALTRESÌ

Di avere cittadinanza:

Italiana

di un paese appartenente all'Unione europea;

di un paese terzo (selezionare in caso di cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione europea o nel caso persona apolide o di cittadinanza indeterminata);

Di essere genitore:

SÌ

NO

Di essere

Partecipante senz'altro o colpito/a da esclusione abitativa (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

SÌ

NO

Partecipante provenienti da zone rurali (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere nella seguente condizione in relazione alla partecipazione al mercato del lavoro (scelta singola):

disoccupato/a (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Fino a 6 mesi (≤ 6)

disoccupato/a di lungo periodo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Da 6 mesi a 12 mesi

Da 12 mesi e oltre

lavoratore/trice (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

lavoratore/trice autonomo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

persona inattiva (che non è occupato né in cerca di occupazione) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

 Di trovarsi in una o più delle seguenti condizioni di vulnerabilità (scelta multipla):

(I dati riportati comprendono una categoria speciale di dati personali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2016/679)

persona in una o più delle seguenti condizioni di fragilità

persona in situazione di disagio sociale

persona a rischio di esclusione sociale

persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

problemi di salute fisica

problemi di salute psichica

problemi di dipendenza connessi all'uso di alcool, di sostanze o altro

persona a rischio di grave emarginazione

persona appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)

persona con disabilità

persona in condizione di fragilità economica

 Di non volere fornire informazioni in merito alla condizione di vulnerabilità

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità:

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità della domanda di iscrizione agli interventi del Programma FSE+ 2021-2027.

Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER L'ACCESSO ALLA MISURA
Minorenne

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Il/la richiedente _____ (nome e Cognome)

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

telefono _____ / _____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

In qualità di (selezionare scelta):

- genitore/soggetto esercente la responsabilità genitoriale
- tutore legale
- altro _____

del minore: _____ (cognome e nome del minore destinatario)

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

sex M F

nato/a a _____ provincia _____) il giorno _____ / _____ / _____

Comune o Stato estero di nascita _____ sigla

residente a _____ provincia _____)

domiciliato a _____ (provincia _____) via _____ n. _____
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

CHIEDE

Che il minore possa accedere ai benefici di cui alla misura "PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIAMENTO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE".

A TAL FINE DICHIARA di:

- essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

DICHIARA ALTRESÌ CHE IL MINORE

Ha cittadinanza:

- Italiana
- di un paese appartenente all'Unione europea;
- di un paese terzo (selezionare in caso di cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione europea o nel caso persona apolide o di cittadinanza indeterminata);

È:

Partecipante senz'altro o colpito/a da esclusione abitativa (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

- SI
- NO

Partecipante provenienti da zone rurali (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

È in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

È nella seguente condizione in relazione alla partecipazione al mercato del lavoro (scelta singola):

- disoccupato/a (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
 - Fino a 6 mesi (<=6)
- disoccupato/a di lungo periodo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
 - Da 6 mesi a 12 mesi
 - Da 12 mesi e oltre
- lavoratore/trice (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

lavoratore/trice autonomo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

persona inattiva (che non è occupato né in cerca di occupazione) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Si trova in una o più delle seguenti condizioni di vulnerabilità (scelta multipla):

(I dati riportati comprendono una categoria speciale di dati personali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2016/679)

persona in una o più delle seguenti condizioni di fragilità

persona in situazione di disagio sociale

persona a rischio di esclusione sociale

persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

problemi di salute fisica

problemi di salute psichica

problemi di dipendenza connessi all'uso di alcool, di sostanze o altro

persona a rischio di grave emarginazione

persona appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)

persona con disabilità

persona in condizione di fragilità economica

Di non volere fornire informazioni in merito alla condizione di vulnerabilità del minore

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità:

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del genitore/tutore/altro] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità della domanda di iscrizione agli interventi del Programma FSE+ 2021-2027.

Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del genitore/tutore/altro] nato a _____ (_____) il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, città _____ (_____), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore _____ autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili così come definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 14 giugno 2023 - n. 8841

Rideterminazione dell'agevolazione concessa a Itaca società cooperativa sociale progetto ID 3623343 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

Vista: la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21;

Richiamata nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, la deliberazione XI/7182 del 24 ottobre 2022 «NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE – NADEF 2022», valida per il triennio 2023-2025, che prevede, tra le altre azioni il rilancio del sistema economico produttivo, anche attraverso interventi di sostegno alla cooperazione e all'impresa sociale;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.g. 10547 del 30 luglio 2021 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00.», sottoscritto in data 9 agosto 2021;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.g. n. 5726 del 18 aprile 2023 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021»;
- la d.g.r. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Visto il d.d.u.o. 9460 del 30 giugno 2022 «Decima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021» con il quale fra l'altro viene concesso a ITACA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE progetto ID 3623343 un finanziamento pari ad euro 215.709,00;

Considerato che nel BANDO Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde ai sottoindicati paragrafi viene tra l'altro individuato che:

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

- 1) L'Agevolazione, erogata esclusivamente a valere sulle risorse del Fondo, può concorrere sino a un massimo del 90% della spesa complessiva ammissibile del Progetto e si compone di:

a) un finanziamento agevolato erogato interamente a valere su risorse regionali, che può concorrere fino a un massimo del 60% delle spese ammesse e comunque non oltre 300.000 euro;

b) una componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino a un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, a conclusione del Progetto, previa presentazione della rendicontazione delle spese ammesse, salvo richiesta da parte del Soggetto Beneficiario di erogazione di tale componente a titolo di anticipazione alla sottoscrizione

del contratto di finanziamento, presentando apposita garanzia come previsto dalla L.R. 34/1978 e secondo le modalità meglio dettagliate al successivo art. C.4.a;

- c) un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati occupazionali, ossia sviluppo dei livelli occupazionali rilevato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di presentazione della rendicontazione finale, come meglio dettagliato all'art. C.4.d;
- d) un'eventuale ulteriore componente di contributo a fondo perduto, che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 50.000 euro, al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, ossia aumento del capitale pari almeno al 20% delle spese ammissibili, integralmente sottoscritto e versato alla data della presentazione della rendicontazione finale e deliberato successivamente al 1° gennaio 2021, come meglio dettagliato all'art. C.4.d. Il Soggetto Richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della Domanda di partecipazione, se intende avvalersi delle componenti di contributo a fondo perduto previste ai precedenti punti c) e d), che verranno erogati dal Gestore in sede di erogazione del saldo dell'Agevolazione previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

C.4.d Rendicontazione dei risultati raggiunti e quota di contributo a titolo di premialità

- 24) In sede di presentazione della rendicontazione finale a saldo, il Soggetto Beneficiario allegnerà una Relazione finale, secondo il modello reso disponibile tramite il Sistema informativo, in cui descriverà dettagliatamente gli obiettivi e i risultati raggiunti sia dal Progetto realizzato, sia eventualmente in termini di obiettivi di sviluppo dei livelli occupazionali e di capitalizzazione di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora abbia esplicitamente dichiarato di voler perseguire tali obiettivi in fase di presentazione della domanda di agevolazione.
- 25) Il Soggetto Beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione a saldo, potrà ottenere le due quote di Contributo a fondo perduto pari ciascuna al 10% delle spese ammesse, di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c) e d), qualora ne abbia fatto esplicitamente richiesta in fase di presentazione della domanda di agevolazione, solo se saranno stati raggiunti i risultati occupazionali e di capitalizzazione;

Preso atto della verifica della rendicontazione effettuata dal soggetto gestore sul sito di bandi online, nella specifica sezione «Rendicontazione - BO Finale», dove si evince che il progetto id 3623343 è stato rimodulato nel seguente modo:

- Costo del progetto presentato/amMESSO € 269.639,50;
- Costo del progetto approvato € 269.639,50;
- Finanziamento concesso € 161.783,00 + € 26.963,00 contributo (su spese ammissibili) + € 26.963,00 contributo (risultati occupazionali) + € 0,00 contributo (risultati di capitalizzazione). Totale € 215.709,00;
- Intervento finale ricalcolato totale € 195.163,42 di cui: € 161.783,00 Finanziamento + € 26.963,00 contributo (su spese ammissibili) + € 6.417,42 contributo (risultati occupazionali) + € 0,00 contributo (risultati di capitalizzazione);
- Saldo da erogare € 114.271,92 di cui: € 80.891,50 saldo Finanziamento + € 26.963,00 contributo (su spese ammissibili) + € 6.417,42 contributo (risultati occupazionali) in quanto l'obiettivo relativo l'aumento occupazionale è stato realizzato parzialmente, l'incremento occupazionale, inteso come differenza positiva tra livello occupazionale finale e iniziale, è pari a 1,19% del livello occupazionale iniziale (<5%). La percentuale del contributo sui risultati occupazionali erogabile è pari al 2,38%.

Richiamate le disposizioni dei capitoli «C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» e «D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari» individuate nel BANDO «FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE» approvato con il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O. Competitività delle Filiere e dei territori;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato A del d.d.u.o. 9460 del 30 giugno 2022 e che si è provveduto a richiedere il codice COVAR ai fini dell'adozione del presente provvedimento così come di seguito indicato;

Ritenuto di procedere alla ridetermina dell'agevolazione concessa a ITACA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE progetto ID 3623343 come di seguito riportato:

	Saldo da erogare			
		CUP	COR	COVAR
Saldo finanziamento	€ 80.891,50	E35D22000010009	9046875	///
Contributo su spese ammissibili	€ 26.963,00	E35D22000010009	9047213	1077219
Contributo risultati occupazionali	€ 6.417,42	E35D22000010009	9047213	1077219
Contributo capitalizzazione	€ 0,00	///	///	///
Totale saldo da erogare	€ 114.271,92			
Agevolazione totale ricalcolata	€ 195.163,42			

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Richiamate:

- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 26 luglio 2021 n. XI/5105 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;
- la d.g.r. XII/318/2023 «V provvedimento organizzativo - XII Legislatura», che ha conferito gli incarichi di Direttore generale e centrale con decorrenza dal 1° giugno 2023
- il d.s.g. n. 7782 del 24 maggio 2023 che, all'allegato A, riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni Generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale»

DECRETA

1. di rideterminare l'importo dell'agevolazione concessa a ITACA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE progetto ID 3623343 a valere sul BANDO «FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE LOMBARDE» approvato con il d.d.u.o. 9460 del 30 giugno 2022 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021 a seguito dell'istruttoria di rendicontazione effettuata dal soggetto gestore, come di seguito riportato:

	Saldo da erogare			
		CUP	COR	COVAR
Saldo finanziamento	€ 80.891,50	E35D22000010009	9046875	///
Contributo su spese ammissibili	€ 26.963,00	E35D22000010009	9047213	1077219
Contributo risultati occupazionali	€ 6.417,42	E35D22000010009	9047213	1077219
Contributo capitalizzazione	€ 0,00	///	///	///
Totale saldo da erogare	€ 114.271,92			
Agevolazione totale ricalcolata	€ 195.163,42			

2. di trasmettere via pec il presente decreto al soggetto beneficiario e al soggetto gestore;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 9460 del 30 giugno 2022 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Ai sensi del d.lgs. 104/2010, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Lombardia nel termine di 60 giorni o, in

alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.

Il dirigente
Enrico Capitanio

D.d.u.o. 14 giugno 2023 - n. 8920

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - XXXVII provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie

imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementata la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di eu-

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

ro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;

- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 36 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 24.973.662,74;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamo d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
 - l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del con-

tributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguiti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle

spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
 - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
 - nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013;
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri in predetti regimi;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 5 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online entro il 12 giugno 2023 da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVII provvedimento» che riporta le 5 domande ammesse al contributo;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto

anche il finanziamento - XXXVII Provvedimento» che riporta la domanda che oltre al contributo indicato nell'Allegato A ha richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica prope-deutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che rispetto alla domanda presentata dall'impresa MAPA s.r.l. (domanda id 4562935) di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», la domanda ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del D.L. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di ammettere al contributo le domande di cui all'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 287.500,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 3.360.818,24 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Richiamati:

- il V provvedimento organizzativo 2023, d.g.r. XII/318/2023, che ha conferito gli incarichi di Direttore generale e centrale con decorrenza dal 1° giugno 2023;
- il d.s.g. n. 7782 del 24 maggio 2023 che, all'allegato A, riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni Generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale»;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 287.500,00.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XXXVII Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alla richiesta di finanziamento, presentata dall'impresa indicata nel suddetto allegato B.

3. Di prendere atto che rispetto alla domanda presentata dall'impresa MAPA s.r.l. (domanda id 4562935) di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», la domanda ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie.

4. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti» del Bando.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie

di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XXXVII provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4554343	Linea 2	LAVORANDO S.R.L. S.B.	04173400989	O1.2023.0011671	Bergamo	75.000,00	No	47.818,24	22.500,00	E19J23004290009	15798122
2	4562935	Linea 2	MAPA S.R.L.	09670770966	O1.2023.0008570	Milano	150.000,00	No	750.000,00	45.000,00	E79J23002560009	15798119
3	4565890	Linea 2	BALSAMO S.R.L.	04274420167	O1.2023.0008726	Bergamo	340.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E89J23003830009	15798123
4	4606635	Linea 2	AIRONE SERVICE S.R.L.	03803010168	O1.2023.0011566	Milano	290.000,00	No	273.000,00	87.000,00	E49J23007060009	15798125
5	4650482	Linea 2	VANTAGE CAST EUROPE S.R.L.	04392060168	O1.2023.0012006	Bergamo	110.000,00	No	1.125.000,00	33.000,00	E59J23003090009	15798127
TOT							965.000,00		2.395.818,24	287.500,00		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XXXVII Provvedimento							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda spa (€)
1	4562935	MAPA S.R.L.	09670770966	O1.2023.0008570	Milano	600.000,00	0,00

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.g. 19 giugno 2023 - n. 9101

Determinazione delle somme dovute a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio conseguente al proseguimento temporaneo dell'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche scadute in applicazione dell'art. 53 bis, comma 5, della l.r. 26/2003 e s.m.i. e della d.g.r. X/5130 del 9 maggio 2016. Accertamenti per totali euro 8.962.543,40 = a valere sul capitolo di entrata 3.0100.03.10767 - Canone aggiuntivo ricognitorio 2023

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- Il r.d. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» ed in particolare l'articolo 12 come modificato dall'articolo 11-quater del d.l. 14 dicembre 2018 n. 135, introdotto dalla legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12.

Richiamato l'art. 53 bis della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 s.m.i. ove è previsto, al comma 4, che la Giunta regionale possa consentire la prosecuzione temporanea, da parte del concessionario uscente dell'esercizio degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di attribuzione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999.

Visto l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e s.m.i. «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» regolante, tra l'altro, le modalità di riscossione dei canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica di cui al T.U. 1775/1933.

Dato atto che il comma 5 del predetto articolo 53 bis dispone che nel periodo di prosecuzione temporanea, il concessionario uscente è tenuto a versare alla Regione, secondo le modalità e gli importi stabiliti con deliberazione di Giunta regionale un canone aggiuntivo rispetto ai canoni e sovracanonici e alla cessione gratuita di energia già stabiliti negli atti della scaduta concessione.

Vista altresì la l.r. 8 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12» ed in particolare l'art. 23, commi 1, 2 e 3.

Viste le seguenti deliberazioni con le quali la Giunta regionale ha consentito la prosecuzione dell'esercizio delle grandi derivazioni idroelettriche le cui concessioni, in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 12 del d.lgs. 79/1999, sono venute a scadere a far data dal 31 dicembre 2010:

- 1) la d.g.r. n. IX/1205 del 29 dicembre 2010 e la d.g.r. n. X/4595 del 17 dicembre 2015 con le quali è stata consentita la prosecuzione temporanea delle grandi derivazioni idroelettriche:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionari	scadenza
Stazzona	SO	MI024941970	A2A s.p.a.	31/12/2010
Lovero	SO	MI025061987	A2A s.p.a.	31/12/2010
Grosotto	SO	MI025181988	A2A s.p.a.	31/12/2010
Campo (Codera-Ratti)	SO	MI022191998	Edison s.p.a.	31/12/2010
Belviso inferiore	SO	MI023261985	Edison s.p.a.	31/12/2010
Cedegolo	BS	MI021107442008	Edison s.p.a.	31/12/2010
Mezzoldo-Ponte Piazzolo	BG	MI025582002	Italgas s.p.a.	31/12/2010
Mazzunno	BG-BS	MI0206572003	Italgas s.p.a.	31/12/2010
Concesa-Vaprio d'Adda	MI-BG	MI021107142002	Italgas s.p.a.	31/12/2010

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionari	scadenza
Resio	BS	MI021106752008	Linea Green s.p.a.	31/12/2010

- 2) d.g.r. n. IX/4415 del 21 novembre 2012 e n. X/7237 del 17 ottobre 2017 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionari	scadenza
Esterle-Bertini-Semenza	LC-BG-MB	MI021107051992	Edison s.p.a.	31/10/2012

- 3) le dd.g.r. n. X/575 del 2 agosto 2013, n. X/2278 del 1 agosto 2014 e n. X/4225 del 23 ottobre 2015 con le quali è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Cancano Il-Premadio I	SO	MI025131952	A2A s.p.a.	28/07/2013

- 4) le dd.g.r. n. X/2277 del 1 agosto 2014 e n. X/4224 del 23 ottobre 2015 con le quali è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Belviso superiore	SO	MI023271985	Edison s.p.a.	29/06/2014

- 5) la d.g.r. n. X/5591 del 19 settembre 2016 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Covi-Sonico	BS	MI021107422008	Edison s.p.a.	12/05/2016

- 6) la d.g.r. n. X/5677 del 11 ottobre 2016 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Benedetto-Cividate	BS	MI021107432008	Edison s.p.a.	13/10/2016

- 7) la d.g.r. n. X/5823 del 18 novembre 2016 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Grosio	SO	MI025101956	A2A s.p.a.	14/11/2016

- 8) la d.g.r. n. X/7692 del 12 gennaio 2018 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea dal 01 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020 della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Venina-Armissa-Publico	SO	MI023411984	Edison s.p.a.	31/12/2017

- 9) la d.g.r. n. X/7693 del 12 gennaio 2018 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea dal 01 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020 delle grandi derivazioni idroelettriche indicate nei precedenti punti da 1) a 7) già oggetto di precedenti deliberazioni assunte a termini dell'art. 53bis, comma 4, della l.r. 26/2003 e s.m.i.

- 10) la d.g.r. n. XI/1646 del 20 maggio 2019 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea, dal 30 maggio 2019, delle grandi derivazioni idroelettriche:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Caffaro I	BS-TN	MI021107462008	Edison s.p.a.	29/05/2019
Caffaro II	BS-TN	MI021107452008	Edison s.p.a.	29/05/2019

- 11) la d.g.r. n. XI/1797 del 21 giugno 2019 con la quale è stata consentita la prosecuzione temporanea, dal 6 luglio 2019, della grande derivazione idroelettrica:

Denominazione	Prov.	ID utenza	Ex concessionaria	scadenza
Dongo	CO	MI021107412008	Edison s.p.a.	05/07/2019

- 12) le dd.g.r. n. XI/4182 del 30 dicembre 2020 e n. XI/4960 del 29 giugno 2021 con le quali è stato assegnato un nuovo termine, al 31 dicembre 2021, per l'esercizio provvisorio, da parte dell'ex concessionario, delle grandi derivazioni idroelettriche richiamate ai punti da 1) a 9).

- 13) la d.g.r. n. XI/5823 del 29 dicembre 2021 con le quali è stato assegnato un nuovo termine, dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, per l'esercizio provvisorio, da parte dell'ex concessionario, delle n. 20 grandi derivazioni idroelettriche con concessione scaduta e indicate nell'allegato «A» alla predetta deliberazione.

3. di demandare la riscossione delle somme dovute e all'assunzione degli atti conseguenti al dirigente della Struttura Gestione Invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto e il relativo allegato «A» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il direttore generale
Alessandro Nardo

— • —

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

Allegato A - Canoni aggiuntivi ricognitori anno 2023

ID Utenza	Cod. faldone	Denominazione	Prov.	Ex concessionario	Scadenza	Potenza Nominale Media(kW)	Canone aggiuntivo importo unitario (€/kW) *	Canone aggiuntivo 2023 (€)
MIO24941970	PR/SO/80	IMPIANTO STAZZONA	SO	A2A S.p.A	31/12/2010	18.494,48	20,00	369.889,60
MIO25061987	SO D/246	IMPIANTO LOVERO	SO	A2A S.p.A	31/12/2010	20.499,00	20,00	409.980,00
MIO25181988	SO D/3	IMPIANTO GROSOTTO	SO	A2A S.p.A	31/12/2010	5.567,50	20,00	111.350,00
MIO22191998	SO D/142	IMPIANTO CODERA-RATTI	SO	EDISON S.p.A.	31/12/2010	14.841,00	20,00	296.820,00
MIO23261985	SO D/164A	IMPIANTO BELVISO INFERIORE	SO	EDISON S.p.A.	31/12/2010	15.405,00	20,00	308.100,00
MIO21107442008	BS D/252/1	IMPIANTO CEDEGOLO-EDISON	BS	EDISON S.p.A.	31/12/2010	24.823,53	20,00	496.470,60
MIO25582002	BG D/4	IMPIANTO MEZZOLDO-OLMO AL B.	BG	ITALGEN S.p.A.	31/12/2010	3.374,00	20,00	67.480,00
MIO2106572003	BG D/297	IMPIANTO MAZZUNNO	BG-BS	ITALGEN S.p.A.	31/12/2010	5.135,45	20,00	102.709,00
MIO21107142002	MI D/391	IMPIANTO CONCESA-VAPRIO D'ADDA	MI-BG	ITALGEN S.p.A.	31/12/2010	15.066,40	20,00	301.328,00
MIO21106752008	BS D/20	IMPIANTO RESIO	BS	LINEA GREEN S.p.A.	31/12/2010	3.491,72	20,00	69.834,40
MIO21107051992	MI D/371	IMPIANTI ESTERLE-BERTINI-SEMENZA	LC-MB-BG	EDISON S.p.A.	30/10/2012	39.148,96	20,00	782.979,20
MIO25131952	SO D/119	IMPIANTO PREMADIO I - DIGA CANCANO II	SO	A2A S.p.A	28/07/2013	47.147,06	20,00	942.941,20
MIO23271985	SO D/164B	IMPIANTO BELVISO SUPERIORE	SO	EDISON S.p.A.	30/06/2014	12.531,00	20,00	250.620,00
MIO21107422008	BS D/827	IMPIANTO COVI-SONICO	BS	EDISON S.p.A.	12/05/2016	20.274,51	20,00	405.490,20
MIO21107432008	BS D/232	IMPIANTO BENEDETTO-CIVIDATE	BS	EDISON S.p.A.	12/10/2016	23.548,33	20,00	470.966,60
MIO25101956	SO D/384	IMPIANTO GROSIO	SO	A2A S.p.A	15/11/2016	104.595,41	20,00	2.091.908,20
MIO23411984	SO D/111	IMPIANTI VENINA-ARMISA-PUBLINO	SO	EDISON S.p.A.	31/12/2017	47.681,90	20,00	953.638,00
MIO21107462008	BS D/109/1	IMPIANTO CAFFARO I	BS-TN	EDISON S.p.A.	29/05/2019	4.124,04	20,00	82.480,80
MIO21107452008	BS D/109/2	IMPIANTO CAFFARO II	BS-TN	EDISON S.p.A.	29/05/2019	16.671,88	20,00	333.437,60
MIO21107412008	CO D/622	IMPIANTO DONGO	CO	EDISON S.p.A.	05/07/2019	5.706,00	20,00	114.120,00
TOTALE								8.962.543,40

*valore ricognitorio stabilito con D.G.R. X/5130 del 09/05/2016

Soggetto debitore	Codice Fiscale	somma da accertare 2023 (€)
A2A S.p.A	11957540153	3.926.069,00
EDISON S.p.A.	06722600019	4.495.123,00
LINEA GREEN S.p.A.	02130930171	69.834,40
ITALGEN S.p.A.	09438800154	471.517,00
		8.962.543,40

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.u.o. 13 giugno 2023 - n. 8799

Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 264 del 13 gennaio 2023)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

ADG POR FSE 2014-2020 E FSE+ 2021-2027

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante «Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti», ed in particolare:

- art. 38 in cui si prevede che «Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»), previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma»;
- artt. 39 e 8 che dispongono che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
 - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
 - d) le organizzazioni di ricerca e le università; se del caso;
- art. 40 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
- art. 44 in cui sono indicati gli adempimenti in relazione al piano di valutazione;
- art. 46 e s.s. relativi alle attività di comunicazione;
- art. 72 sugli adempimenti dell'AdG per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza, in conformità dell'art. 75;

Visto il regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 7 gennaio 2014 avente ad oggetto nello specifico «un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei», e in particolare gli artt. 7 e 10, ove si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

Vista la Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 mediante la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 22/2021) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17 luglio 2022 C(2022)5302 che ha approvato il Programma Regionale Lombardia 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+);

Vista la d.g.r. n° XI/6214 del 4 aprile 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, ed individuato la Dott.ssa Brunella Reverberi quale Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027, come confermata successivamente con d.g.r. n° XI/6606 del 30 giugno 2022;

Vista la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta n° XI/6852 del 02 agosto 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA, ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Preso atto che la suddetta d.g.r. prevede che il CdS del PR FSE + 2021-2027 sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020, assumendo le funzioni del CdS del POR FSE 2014-2020;

Visto il decreto n. 264 del 13 gennaio 2023 avente ad oggetto «COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE+) - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 - REGIONE LOMBARDIA: aggiornamento nomine (modifica al decreto n. 12955 del 13 settembre 2022) »che demandava a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine dei componenti il Comitato di Sorveglianza, qualora necessario;

Vista la delibera di Giunta n° XII / 318 del 22 maggio 2023 che conferisce gli incarichi di direzione della Giunta di Regione Lombardia

Preso atto delle comunicazioni pervenute (agli atti dell'ufficio) con le quali sono stati individuati - da parte di enti e degli organismi competenti - alcuni nuovi soggetti a far parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia;

Preso atto che nel Regolamento (UE) 2021/1060 all'articolo 15 sono stabilite le «condizioni abilitanti», tra cui all'ALLEGATO III (Condizioni abilitanti orizzontali - articolo 15, paragrafo 1) quella relativa all'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio, nonché degli adempimenti e dei criteri stabiliti al punto 4. *Condizioni abilitanti* del PR FSE+ di Regione Lombardia;

Preso atto della comunicazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità con PEC UPPFD-0000448-P-13/02/2023 con cui si designano i componenti rappresentanti dell'Ufficio per il Comitato di Sorveglianza FSE+ 2021-2027;

Ritenuto, quindi, di dover aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, rispetto alla composizione definita nell'Allegato A) del decreto n. 264 del 13 gennaio 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura emanati ad oggi;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di aggiornare le nomine del Comitato di Sorveglianza per il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - che sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020 - come risultante nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, distinguendo tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti;

2. di demandare a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine dei componenti il Comitato di Sorveglianza, qualora necessario;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.fse.regione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
AdG POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027
Brunella Reverberi

Allegato A)

PROGRAMMA REGIONALE Fondo Sociale Europeo (FSE) Programmazione comunitaria 2021-2027 e 2014-2020 Componenti del Comitato Di Sorveglianza	
Componenti con diritto di voto	
RAPPRESENTATI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
Regione Lombardia	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	Attilio Fontana Simona Tironi (Supplente)
Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027	Brunella Reverberi
Autorità di Gestione FESR	Dario Sciunnach
Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (PSC)	Federica Marzuoli
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera	Monica Muci Serena Liva (Supplente)
Autorità di Gestione PSR FEASR	Rita Cristina De Ponti Tiziana Laconi (Supplente) Cristiana Trudu (Supplente)
Autorità Ambientale	Alessandra Norcini Alessandro Dacomo (Supplente)
Autorità per la parità di genere/Pari Opportunità	Clara Sabatini Emilio Pietraforte (Supplente)
Consigliera di Parità	Anna Maria Gandolfi Valeria Gerla (Supplente)
Rappresentante del Coordinamento UE	Pier Attilio Superti Federica Marzuoli (Supplente)
Responsabile della Priorità: 1. "Occupazione", Obiettivo specifico: ESO4.1 (Azioni a.1. e a.2.); ESO4.3 (per le misure di competenza di cui all'Azione c.1.) e della Priorità: 4. "Occupazione Giovanile" del PR FSE+ 2021-2027	Paola Antonicelli Monica Mussetti
Responsabile della Priorità 2. "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico: ESO4.6 (Azioni f.1., f.2. e f.3.) e Responsabile dell'Azione d.1. nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione", Obiettivo specifico: ESO4.4 del PR FSE+ 2021-2027	Valeria Marziali
Responsabile della Priorità: 3. "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico: ESO4.8, Azione h.1. - ESO4.11 (Azioni k.2., k.3. e k.5.) e nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione" è responsabile dell'Azione a.3. "Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali" - ESO4.1 e delle misure di competenza di cui all'Azione c.1. "Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale" - ESO4.3 del PR FSE+ 2021-2027	Roberto Daffonchio
Responsabile delle Strategie Urbane e dell'Azione f.4 "Sostegno all'accesso a servizi educativi e formativi di qualità nelle aree urbane" e k.4 "Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane" del PR FSE+ 2021-2027	Federica Marzuoli
Responsabile della Priorità Assistenza tecnica del PR FSE+ 2021-2027	Alessandro Fiori

Responsabile delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori colpiti dalla crisi, finanziabile nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione", Obiettivo specifico: ESO4.1, Azione a.1. del PR FSE+ 2021-2027	Carlo Bianchessi
Responsabile dell'Azione k.1. "Sostegno allo sviluppo ed alla diffusione dei servizi abitativi" nell'ambito dell'ESO4.11 e delle misure di competenza di cui all'Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale" nell'ambito dell'ESO4.12 della Priorità: 3. "Inclusione Sociale" del PR FSE+ 2021-2027	Immacolata Vanacore Marta Brocca (Supplente)
Rappresentante delle Strategie territoriali: Responsabile degli interventi specifici nell'ambito delle strategie territoriali per lo sviluppo delle aree interne del PR FSE+ 2021-2027	Monica Bottino Barbara Pagani (Supplente)
Rappresentante del PO FEAMP/FEAMPA	Faustino Bertinotti Marianna Garlanda (Supplente)
OI COMUNE DI MILANO – POR FSE 2014-2020	Dario Moneta Paola Rimbano (Supplente)
OI COMUNE DI BOLLATE – POR FSE 2014-2020	Francesco Gennaio Luciano Tonetti (Supplente)
OI UNIONCAMERE	Fabrizio Ventrice Franco Pozzoli (Supplente)
Rappresentante della struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR	Aldo Colombo
Stato	
Rappresentante del Dipartimento per le politiche di Coesione	Laura Cavallo Federica Di Paolo (Supplente) Antonio Lateana (Supplente)
Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	Annamaria Poso Arnaldo Calenda (Supplente)
Rappresentante dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	Valentina Falcone Lorena Guazzaloca (Supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Gaetano Proto Caterina Procopio (Supplente)
Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	Agnese Nadia Canevari Monica Carletti (Supplente)
Presidenza Consiglio Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità	Diego Borella Alessandro Silvestri (Supplente)
Rappresentante della DG Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Marianna D'Angelo Valeria di Palma (Supplente)
RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITÀ LOCALI E ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI	
Rappresentante Città Metropolitana di Milano	Dario Parravicini
Rappresentanti Università Lombarde	Marina Brambilla
Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale	Simona Chinelli Maria Grazia De Maria (Supplente)
ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Lombardia	Egidio Longoni Federico Lorenzi (Supplente)
UPL - Unione Province Lombarde	Alessandra Hoffmann Cristina Pagano (Supplente)
CAL - Consiglio Autonomie Locali	Federico Ottolenghi Martina Mastrangelo (Supplente)

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

Unioncamere Lombardia	Roberto Valente Anna Maria Zerboni (Supplente)
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI	
Associazioni di Rappresentanza datoriali	
Attività industriali	<p>Confindustria Lombardia Ilaria Pozzoli Dario Voltattorni (Supplente)</p> <p>Confapindustria Lombardia Enea Filippini Raffaella Bernini (Supplente)</p> <p>Cdo Lombardia Mauro Cattaneo</p>
Attività commercio	<p>Confesercenti Sara Cavaliere Claudio Cremonesi (Supplente)</p> <p>Federdistribuzione Federico Chiesa Francesco Cantù (Supplente)</p> <p>Confcommercio Lombardia Andrea De Cillis Veronica Gavazzi (Supplente)</p>
Attività artigianali	<p>C.L.A.A.I. Lombardia Antonio Allievi Giovanni Mallano (Supplente)</p> <p>Cna Lombardia Paolo Giacom</p> <p>Confartigianato Imprese Lombardia Mario Martinelli Roberta Gagliardi (Supplente)</p> <p>Casartigiani Lombardia Mauro Sangalli Antonio Orlandi (Supplente)</p>
Attività cooperative	<p>Confcooperative Lombardia Antonio Califano Pierluca Castelnovo (Supplente)</p> <p>Legacoop Lombardia Dario Vedani</p> <p>Agci Cinzia Sirtoli</p>
Attività agricole	<p>Cia Lombardia Paola Santeramo Francesco Ferrario (Supplente)</p> <p>Federazione Regionale Coldiretti Ermes Sagula</p> <p>Confagricoltura Lombardia Daniele Sfulcini Aldo Monterenzi (Supplente)</p>
Associazione di rappresentanza del settore bancario presente al Patto per lo Sviluppo	<p>Abi Commissione Regionale Lombardia Roberto Masola Lorenzo Ratti (Supplente)</p>

Associazioni datoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	Confprofessioni Enrico Vannicola Assolavoro Ludovica Matarazzo
Organizzazioni sindacali	
Organizzazioni più rappresentative presenti al Patto per lo Sviluppo	Cgil Claudio Arcari Valentina Cappelletti (Supplente) Cisl Lombardia Barbara Guardamagna Uil Lombardia Michela Rusciano Claudio Mor (Sostituto) Ugl Lombardia Maurizio Buonfino Gesualdo Sireci
ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione: Associazioni ambientaliste	Italia Nostra Onlus Luigi Colombo
Rappresentante del Forum Giovani di cui all'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4	in attesa di designazione
Rappresentante del Forum del Terzo settore	Sergio Silvotti
Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità:	F.A.N.D. Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (ANGLAT - ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - UNMS) Comitato di Coordinamento della Lombardia Gerardo Moretti LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità Giovanni Merlo

Invitati Permanenti	
Rappresentante della Commissione Europea (DG Occupazione), in veste consultiva e di sorveglianza	Adelina Dos Reis Luciano Conte (Supplente)
Punto di contatto dedicato per il rispetto della condizione abilitante relativa alla Carta dei diritti fondamentali	Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità - Unità organizzativa Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale Clara Sabatini
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo:	PN Capacità per la Coesione Carla Cosentino PN Scuola e Competenze Simona Montesarchio Loredana Boeti (Supplente) PN Giovani, Donne e Lavoro Pietro Orazio Ferlito Monica Puel (Supplente)

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

	PN Inclusione e Lotta alla Povertà Rocco Iodice Fabrizio Cassia (Supplente) PN METRO PLUS e Città Medie del Sud Giorgio Martini Dario Moneta (Supplente)
Responsabile dell'Ufficio della Regione a Bruxelles	Giuseppe Costa Giancarlo Viola (Supplente)
Autorità di Audit	Cristina Colombo Mauro Bertagnolli (Supplente)
Autorità di Certificazione	Gianpaola Danelli Stefano Cianciulli (Supplente)
Tecnostruttura delle Regioni	Sara Casillo Anna Chiara Serena (Supplente)
Responsabile ASSE I "Occupazione" del POR FSE 2014-2020	Paola Antonicelli
Responsabile ASSE II "Inclusione sociale" del POR FSE 2014-2020	Roberto Daffonchio
Responsabile ASSE III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020	Brunella Reverberi
Responsabile Asse V "Assistenza Tecnica" - Asse IV "Capacità amministrativa" del POR 2014-2020	Alessandro Fiori
Responsabile della Misura "Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD)" (azioni 8.6.1 e 9.8.1) del POR FSE 2014-2020	Carlo Bianchessi
Responsabile Azioni 9.1.3 e 9.4.2 (Asse II "Inclusione sociale") del POR FSE 2014-2020	Immacolata Vanacore

D.d.u.o. 15 giugno 2023 - n. 9008
Proroga dei termini relativi alla rendicontazione per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle fondazioni ITS approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto 4919/2022

IL DIRIGENTE DELL'U.O.
 SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e che all'art. 11 attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore» con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii.
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:

Richiamata la d.g.r. 262 del 11 maggio 2023 con cui è stata approvata la proposta da inviare al Consiglio regionale del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che individua tra gli ambiti strategici la Formazione professionale e ITS Academy;

Richiamata la delibera di Giunta n. XI/4806 del 31 maggio 2021 con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR» il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;

- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale
- l'introduzione di una nuova procedura di selezione dell'offerta formativa;

Richiamato il decreto n. 4919 del 12 aprile 2022 di approvazione dell'Avviso per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle fondazioni ITS

Richiamati i seguenti decreti con i quali si è provveduto all'approvazione dei progetti presentati dalle fondazioni ITS sull'Avviso sopracitato:

- decreto n. 6439 del 11 maggio 2022
- decreto n. 9320 del 28 giugno 2022
- decreto n. 9948 del 08 luglio 2022

Dato atto che il citato Avviso pubblico, approvato con decreto n. 4919 del 12 aprile 2022, all'art. C.6 relativamente alle Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione, stabilisce che «Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 31 dicembre 2022 la rendicontazione secondo le modalità stabilite al citato art. C.6.

Dato atto che le Fondazioni ITS individuate come beneficiarie del contributo, hanno segnalato come la situazione di carattere economico dilata enormemente i tempi di consegna delle materie prime e in particolare dei prodotti tecnologici, di fatto rendendo impossibile il reperimento delle dotazioni previste dai progetti presentanti, rilevando la necessità di disporre di una tempistica maggiore rispetto al termine previsto dall'Avviso;

Dato atto che con decreto n. 15009 del 19 ottobre 2022 è stata approvata la proroga alla data del 30 giugno 2023 del termine per la presentazione della rendicontazione dei progetti ITS stabilita dall'art. C.6 dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 4919 del 12 aprile 2022.

Preso atto, che i moduli informatici relativi alla presentazione della rendicontazione e della domanda di liquidazione non risultano ancora disponibili;

Considerato pertanto, necessario, in ragione della data del rilascio dei moduli informatici e delle esigenze esposte dalle Fondazioni ITS, stabilire la data del 31 luglio 2023 quale termine per la validità delle spese sostenute e per la presentazione della rendicontazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it;

Viste:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 35/2022 «Bilancio di Previsione 2023-2025»;
- la d.g.r. n. 7748 del 28 dicembre 2022 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025»; Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- il decreto del Segretario Generale n. 19286 del 30 dicembre 2022 «Bilancio finanziario gestionale 2023-2025»;
- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura»;

DECRETA

1. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, la data del 31 luglio 2023 quale termine per la validità delle spese sostenute e per la presentazione della rendicontazione;

2. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 21 giugno 2023

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi online - www.bandiregione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi